



CITTA' DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

www.comune.castellanza.va.it

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2015-2017**

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza le linee programmatiche dell'Amministrazione, gli indirizzi strategici e la programmazione operativa dell'ente che costituirà guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili previsionali dell'Ente.

Il DUP è redatto in riferimento ad un numero di esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio Pluriennale.

1. QUADRO DELLE CONDIZIONE ESTERNE DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011 (Dato definitivo DPR 06/11/2012)		14.244
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (dato al 31.12.2013) - art.110 del D.Lgs. 77/95 - di cui : maschi femmine famiglie comunità/ convivenze		14265 6803 7462 5
1.1.3	Popolazione all'1.1.2012 (ricalcolato in base al risultato censuario)		14225
1.1.4	Nati nell'anno		111
1.1.5	Deceduti nell'anno saldo naturale		147 - 36
1.1.6	Immigrati (o altri iscritti) nell'anno		595
1.1.7	Emigrati (o altri iscritti) nell'anno saldo migratorio		519 +76
1.1.8	Popolazione al 31.12.2012		14.265
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)		753
1.1.10	In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		942
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		1955
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)		7141
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)		3474
1.1.14	Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio (per mille abitanti)	<u>Anno</u> 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014	<u>Tasso</u> 8,23 9,15 6,35 8,22 7,31 7,82 7,64 7,23 7,16 6,82 7,79 8,02
1.1.15	Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio (per mille abitanti)	<u>Anno</u> 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014	<u>Tasso</u> 11,45 9,29 8,68 11,99 10,13 10,45 10,28 9,66 9,52 9,70 10,32 10,46
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		//

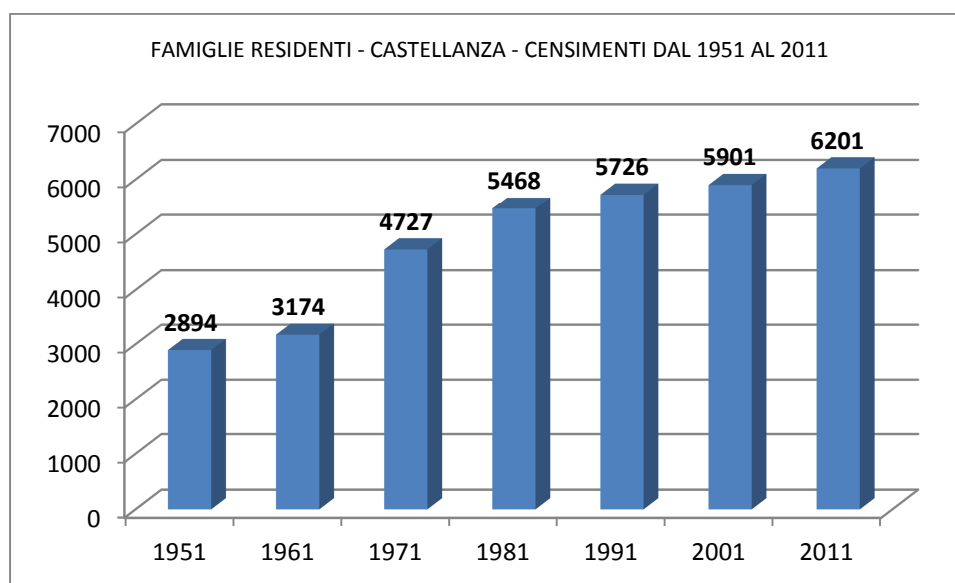
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente	
	(ripartizione della popolazione di età superiore ai 6 anni risultante dal	13588
	censimento 2011) :	
	titoli universitari	1530
	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	31
	diploma di scuola secondaria superiore	4114
	licenza di scuola media inferiore	4129
	in possesso di licenza elementare	2954
	alfabeta privo di titolo di studio	773
	analfabeti	57

1.1.18 - CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Le fonti utilizzate per analizzare la condizione socio-economica delle famiglie sono i Censimenti della Popolazione 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001, 2011 e, dove disponibili, alcuni dati più recenti desunti dall'anagrafe della popolazione residente.

Il Censimento 2011 ha contribuito a mettere in luce il cambiamento (già emerso con le precedenti rilevazioni censuarie) che si è verificato nell'istituzione sociale più antica e più elementare della nostra società: la famiglia. Il numero di famiglie è più che raddoppiato dal 1951 ad oggi. Nel Comune di Castellanza si è passati da 2894 nel 1951 a 6201 al Censimento 2011 (+114,27%). Il grafico 1 mostra il numero di famiglie nel Comune di Castellanza ai Censimenti dal 1951 al 2011.

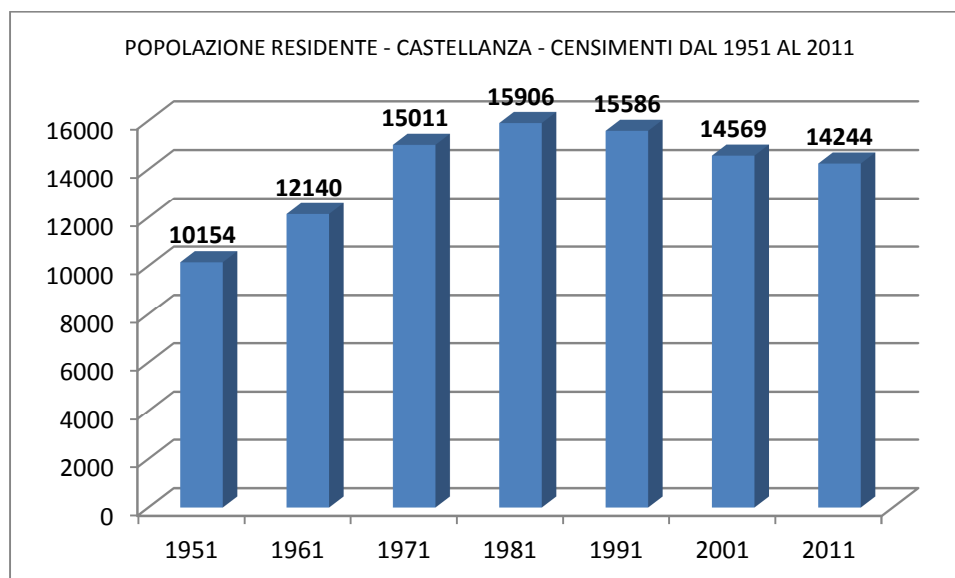
Graf. 1



Parallelamente all'incremento del numero di famiglie dagli anni '80 ad oggi si è registrata una costante diminuzione del numero di residenti.

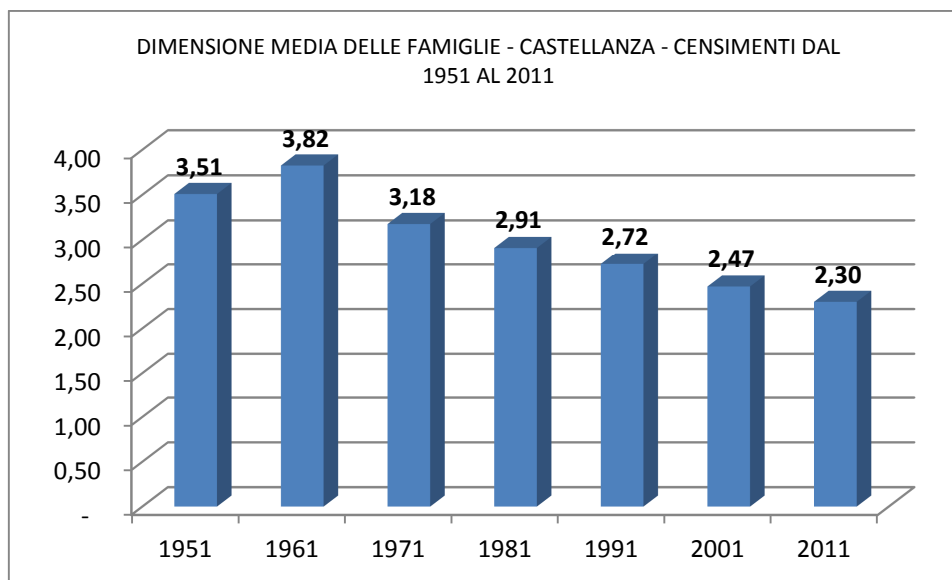
Il grafico 2 mostra tale andamento.

Graf. 2



Di conseguenza la dimensione media della famiglia è diminuita. A Castellanza il numero medio dei componenti della famiglia è diminuito di oltre una unità nel corso degli ultimi cinquant'anni passando da 3,82 nel 1961 a 2,30 al Censimento 2011. Il grafico 3 mostra questo andamento.

Graf. 3



Analoga situazione si è verificata in Provincia di Varese, come mostra la Tab. 1.

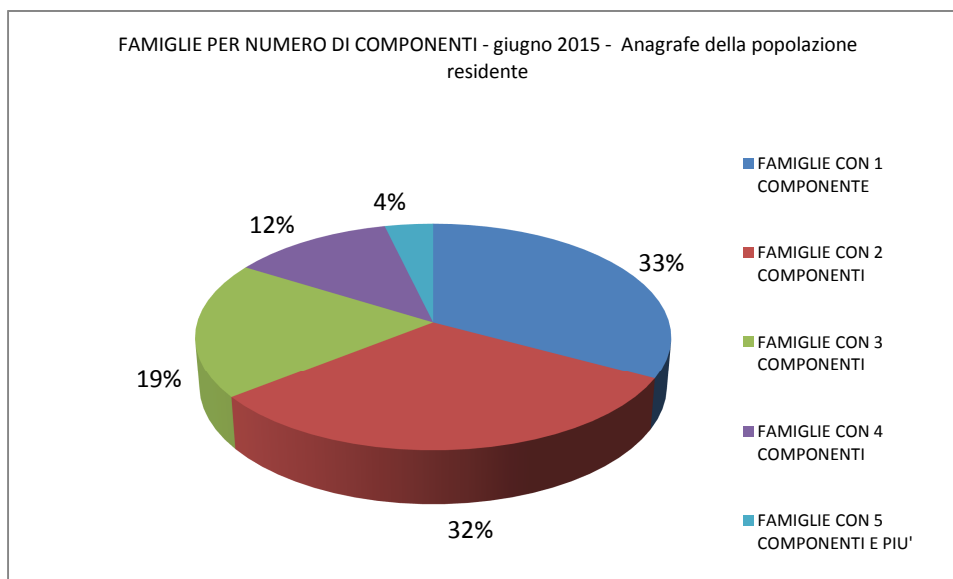
Tab. 1 - Dimensione media della famiglia Comune di Castellanza e Provincia di Varese - Censimenti 1961, 1971, 1981, 1991, 2001, 2011.

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
CASTELLANZA	3,44	3,24	3,13	2,90	2,70	2,45	2,30
PROVINCIA DI VARESE	3,42	3,24	3,12	2,89	2,73	2,51	2,36

In Castellanza al Censimento 2001 le famiglie si distribuivano abbastanza equamente tra famiglie costituite da uno (26% delle famiglie), due (28% delle famiglie), tre (25% delle famiglie) componenti. La situazione è cambiata rispetto al 1991, quando anche le famiglie con quattro componenti erano molto più rappresentate (22% nel 1991 – 17% nel 2001).

Attualmente (giugno 2015 - fonte APR) la situazione è ulteriormente modificata. Le famiglie con un solo componente si sono la maggioranza (32,87%), seguite a poca distanza dalle famiglie costituite da due componenti (31,48%). Quelle costituite da tre componenti sono il 19,47%. Il graf. 4 descrive la distribuzione percentuale a Castellanza delle famiglie per componenti (dato al 29.06.2015).

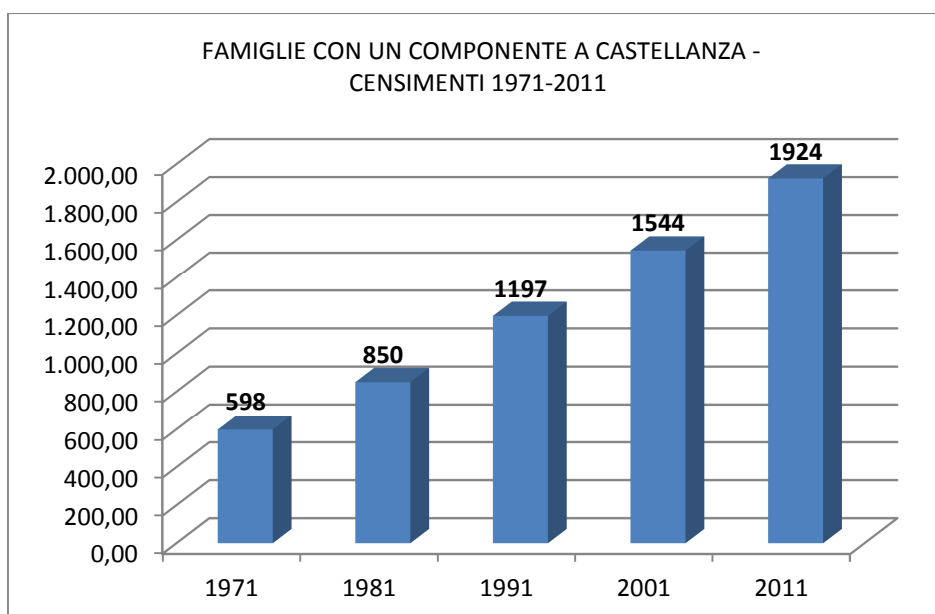
Graf. 4



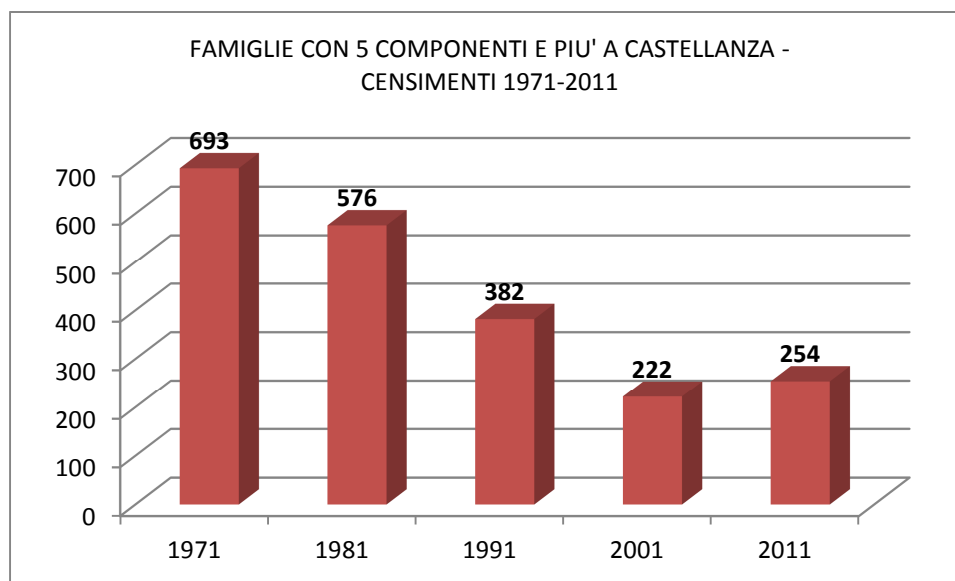
Analoga distribuzione delle famiglie per numero di componenti è stata registrata al Censimento del 2011. Significativi sono, relativamente al Comune di Castellanza, da una parte, il netto incremento, nell'ultimo trentennio, delle famiglie costituite da un solo componente che sono passate da 598 nel 1971 (pari al 12,65% delle famiglie) a 1544 nel 2001 (pari al 26,17% delle famiglie) a 1924 (pari al 31,03% delle famiglie) al Censimento 2011, dall'altra la diminuzione delle famiglie con 5 e più componenti che si sono più che dimezzate passando da 598 nel 1971 (12,65% delle famiglie) a 222 (3,76% delle famiglie) nel 2001 a 254 al Censimento 2011 (4,10% delle famiglie). Le famiglie con 5 componenti e più risultano in leggera crescita nell'ultimo decennio (+14,42%)

I grafici 5 e 6 mostrano l'andamento delle famiglie con un componente e quello con 5 e più componenti negli ultimi quaranta anni.

Graf. 5



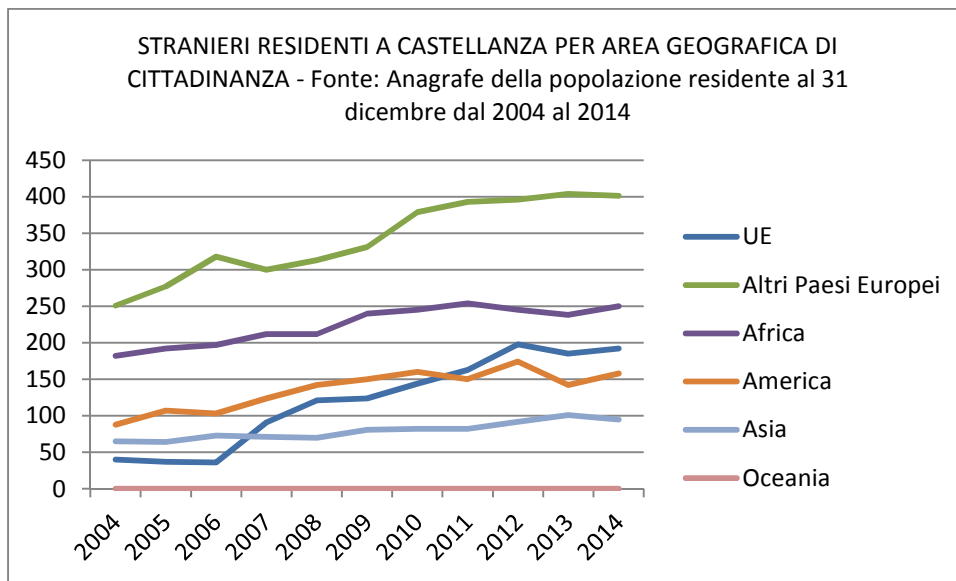
Graf. 6



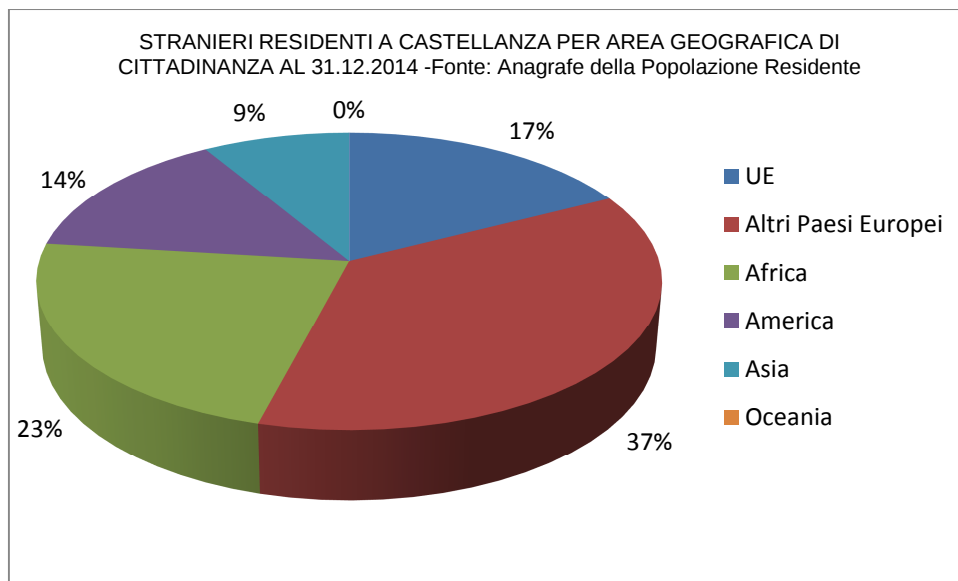
L'**età media** dei cittadini di Castellanza al 31.12.2015 è di **46,6 anni** (45 per gli uomini, 48 per le donne) in aumento rispetto al 2011 quando era risultata pari a 46,5 anni, uguale rispetto a quanto registrato nel 2012. La popolazione anziana (65 anni e più) costituisce il 26,28% della popolazione, mentre la popolazione in età prescolare (0-5 anni) costituisce solo il 4,5% della popolazione. Gli uomini costituiscono il 48% della popolazione residente, le donne il 52%. La presenza femminile nella popolazione aumenta con il crescere dell'età. Nella classe di età "0-5" sono maggiormente rappresentati i maschi (56%), mentre nella classe di età "65 anni e più" i maschi sono solo il 42%. **L'età media dei cittadini stranieri** residenti in Castellanza è molto inferiore rispetto a quella della popolazione nel suo complesso e pari a **31 anni**. I bambini stranieri in età prescolare costituiscono l'10,58% della popolazione straniera, mentre la popolazione anziana straniera sopra i 65 anni d'età costituisce solo il 2,92% della popolazione straniera. **Al Censimento 2001** (primo dato censuario sulla popolazione straniera disponibile a livello comunale) sono stati censiti **350 stranieri**. **Al Censimento 2011** sono stati censiti **978 cittadini stranieri** ed in anagrafe al 31.12.2014 erano 1096 (+2,43% rispetto al 2014 quando ne sono stati registrati 1070). La presenza straniera in Castellanza è aumentata molto nell'ultimo decennio. La **presenza straniera** a Castellanza è passata dal 2,4% della popolazione residente al Censimento 2001 al 7,64% al 31.12.2014, in leggero aumento rispetto al 7,50% al 31.12.2013.

Al 31.12.2014 i **cittadini stranieri più rappresentati**, come già si era verificato negli anni precedenti, sono gli **albanesi** (28,4% degli stranieri residenti), seguiti dai **rumeni** entrati nell'UE il 01.01.2007 (13,5% degli stranieri residenti) che hanno superato la presenza dei cittadini del **marocco** (8,50% dei cittadini stranieri). Tra i cittadini stranieri risultano essere maggiormente rappresentate **le donne (55%)** rispetto agli uomini (45%). (Il Grafico 7 mostra la distribuzione degli stranieri residenti a Castellanza al 31 dicembre dal 2004 al 2014 per Area Geografica di cittadinanza, il Grafico 8 la distribuzione percentuale dei cittadini stranieri residenti al 31.12.2014 per Area Geografica di cittadinanza, mentre la Tabella 2 mostra la distribuzione dei cittadini stranieri residenti a Castellanza per cittadinanza e sesso al 31.12.2014.

Graf. 7



Graf. 8



Tab. 2 – Distribuzione degli stranieri residente a Castellanza per cittadinanza e sesso – APR 31.12.2014

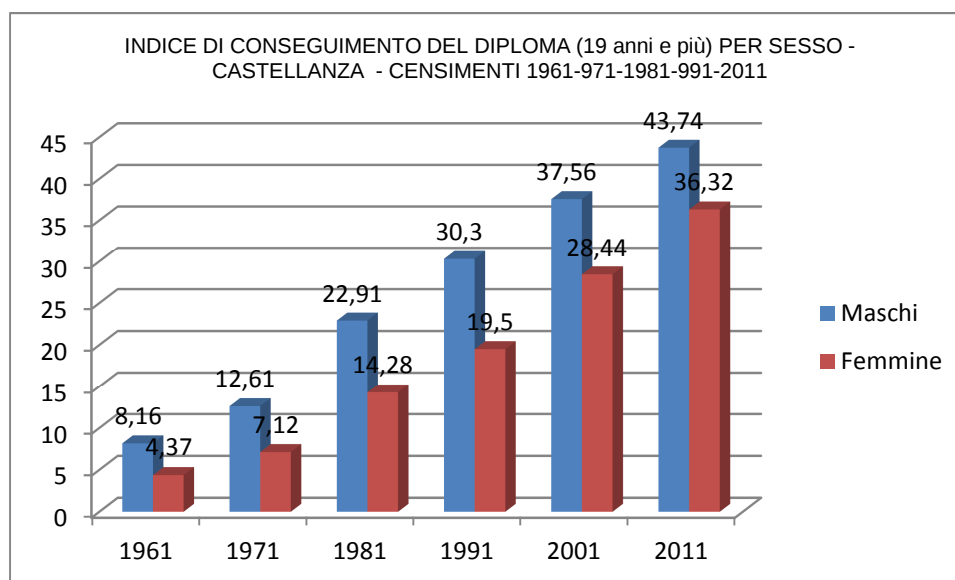
	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale pop. Straniera
EUROPA				
Austria	0	1	1	0,09
Bulgaria	1	2	3	0,28
Croazia	3	6	9	0,84
Francia	3	2	5	0,47
Germania	1	3	4	0,37
Grecia	0	1	1	0,09
Irlanda	1	0	1	0,09
Lettonia	0	1	1	0,09
Lituania	1	1	2	0,19
Polonia	2	10	12	1,12
Portogallo	0	1	1	0,09
Regno Unito	1	0	1	0,09
Romania	61	83	144	13,46
Slovacchia	0	1	1	0,09
Spagna	1	5	6	0,56
	75	117	192	17,52
ALTRI PAESI EUROPEI				
Albania	153	147	300	28,04
Bielorussia	0	3	3	0,28
Georgia	0	1	1	0,09
Macedonia, ex Rep. Jugoslava	1	1	2	0,19
Moldova	9	19	28	2,62
Russa, Federazione	1	7	8	0,75
Svizzera	0	0	0	0,00
Turchia	3	3	6	0,56
Ucraina	4	49	53	4,95
	171	230	401	36,59
AFRICA				
Algeria	3	3	6	0,56
Angola	3	1	4	0,37
Burkina Faso	7	4	11	1,03
Camerun	2	3	5	0,47
Costa d'Avorio	15	13	28	2,62
Egitto	7	3	10	0,93
Ghana	5	3	8	0,75
Guinea Bissau	1	0	1	0,09
Kenya	0	1	1	0,09
Marocco	41	50	91	8,50
Mauritius	3	4	7	0,65
Nigeria	4	3	7	0,65
Senegal	30	16	46	4,30
Seychelles	1	0	1	0,09
Sudan	1	0	1	0,09
Tunisia	11	9	20	1,87
Uganda	0	2	2	0,19
Zambia	0	1	1	0,09
	134	116	250	22,81
AMERICA				

Argentina	4	2	6	0,56
Brasile	8	7	15	1,40
Colombia	2	0	2	0,19
Cuba	2	5	7	0,65
Dominicana, Rep.	6	6	12	1,12
Ecuador	30	35	65	6,07
El Salvador	4	10	14	1,31
Giamaica	0	1	1	0,09
Honduras	0	0	0	0,00
Perù	11	17	28	2,62
Stati Uniti d'America	2	4	6	0,56
Venezuela	1	1	2	0,19
	70	88	158	14,42
ASIA				
Bangladesh	10	8	18	1,68
Cinese, Rep. Popolare	18	19	37	3,46
Filippine	4	6	10	0,93
India	6	5	11	1,03
Kazakhstan	0	1	1	0,09
Pakistan	8	8	16	1,50
Sri Lanka	1	1	2	0,19
	47	48	95	8,67
OCEANIA				
	0	0	0	0,00
TOTALE STRANIERI				
	497	599	1096	100,00

POPOLAZIONE PIU' ISTRUITA

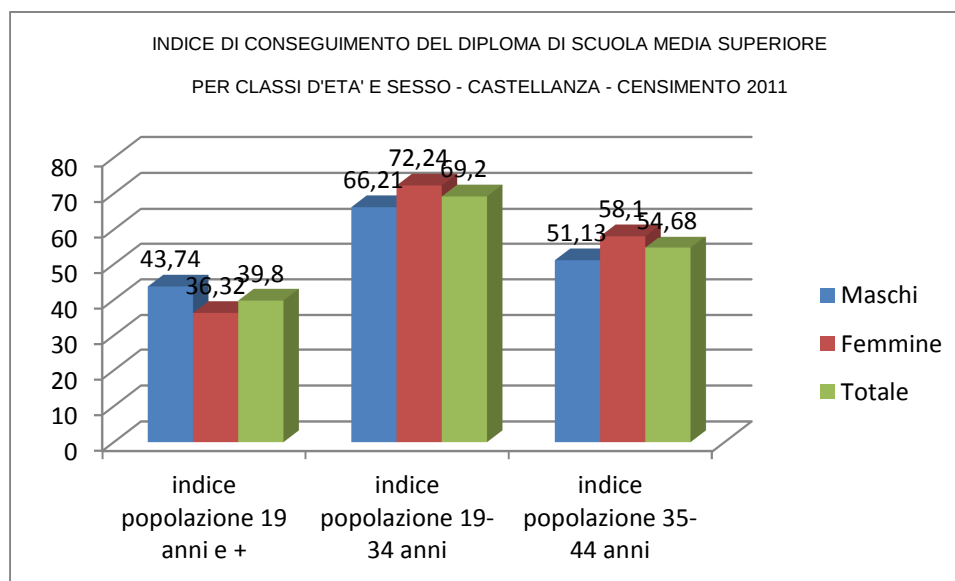
E' possibile effettuare l'analisi sul livello di istruzione della popolazione solo attraverso i dati censuari, in quanto nell'anagrafe tale dato, che non è certificabile, non è sistematicamente aggiornato. Negli anni presi in considerazione dal 1961 al 2011 è più che sestuplicata la percentuale della popolazione di 19 anni e più che ha conseguito un diploma di scuola media superiore. Si è passati dal 6,17% della popolazione di 19 anni e più nel 1961, al 24,60% della popolazione di 19 anni e più nel 1991, al 32,76% della popolazione di 19 anni e più nel 2001, al 39,8% nel 2011. Per la popolazione femminile l'incremento è stato ancora più consistente. Infatti la percentuale di donne che ha conseguito un diploma è passata dal 4,37% nel 1961 al 36,32 nel 2011. Per le donne l'istruzione sembra essere sempre più una premessa per la partecipazione al mercato del lavoro mentre l'uscita precoce dalla scuola è il prologo per un'attività svolta prevalentemente al di fuori del mercato del lavoro e comunque nella non forza lavoro. Il grafico 9 mostra l'andamento dell'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore nel cinquantennio considerato.

Graf. 9



Il dato globale non riesce a mostrare nella sua completezza l'ampiezza del fenomeno. Disaggregando l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore per fasce d'età si ottengono informazioni molto più significative. Nelle fascia d'età più giovane (19-34 anni) l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore è quasi doppio (69,2%) rispetto a quello calcolato sul totale della popolazione di riferimento (convenzionalmente la popolazione di 19 anni e più) (39,8%). Particolarmente significativo è inoltre il fatto che, nel suo complesso, l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore è più alto per i maschi rispetto alle femmine, ma sia nella fascia di età più giovane 19-34 anni, che in quella 35-44 anni, l'indice assume valore più alto per le femmine rispetto ai maschi. Inoltre, è da evidenziare che nella fascia d'età 19-34 anni l'indice assume un valore pari al 69,2%. Il grafico 10 mostra l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore per classe d'età e sesso al censimento 2011.

Graf. 10



Il Comune di Castellanza ha un indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore leggermente superiore rispetto al valore provinciale. Le tabelle 3, 4 e 5 mostrano gli indici di conseguimento del diploma di Scuola Media Superiore per le diverse classi d'età (19 anni e più, 19-34 anni e 35-44 anni) per il Comune di Castellanza e per la Provincia di Varese.

Tab. 3 - Indici di conseguimento del diploma di Scuola Media Superiore per sesso - Comune di Castellanza e Provincia di Varese - Censimento 2011.

Comune	indici di conseguimento del diploma (19 e più)		
	Maschi	Femmine	Totale
Castellanza	43,74	36,32	39,80
Provincia	40,24	36,83	38,46

Tab. 4 - Indici di conseguimento del diploma di Scuola Media Superiore per sesso - Comune di Castellanza e Provincia di Varese - Classe d'età 19-34 anni - Censimento 2011.

COMUNE	indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore (19-34)		
	Maschi	Femmine	Totale
Castellanza	66,21	72,24	69,2
Provincia	57,56	68,98	63,21

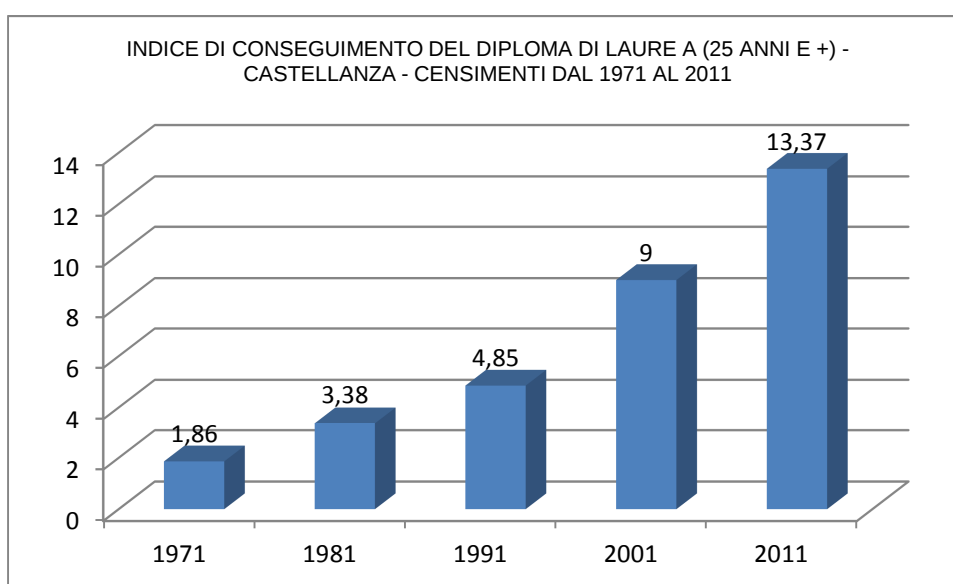
Tab. 5- Indici di conseguimento del diploma di Scuola Media Superiore per sesso - Comune di Castellanza e Provincia di Varese- Classe d'età 35-44 anni - Censimento 2011.

	indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore (35-44)		
	Maschi	Femmine	Totale
Castellanza	51,13	58,10	54,68
Provincia	47,72	53,70	50,67

Nella classe d'età 35-44 anni gli indici di conseguimento del diploma di scuola media superiore sono più alti che per la popolazione nel suo complesso, tuttavia gli stessi sono più bassi rispetto a quelli della classe d'età più giovane. In tutte e due le fasce d'età più giovani l'indice risulta più alto per le femmine rispetto ai maschi, mentre nel suo complesso l'indice registra ancora una differenza a favore dei maschi.

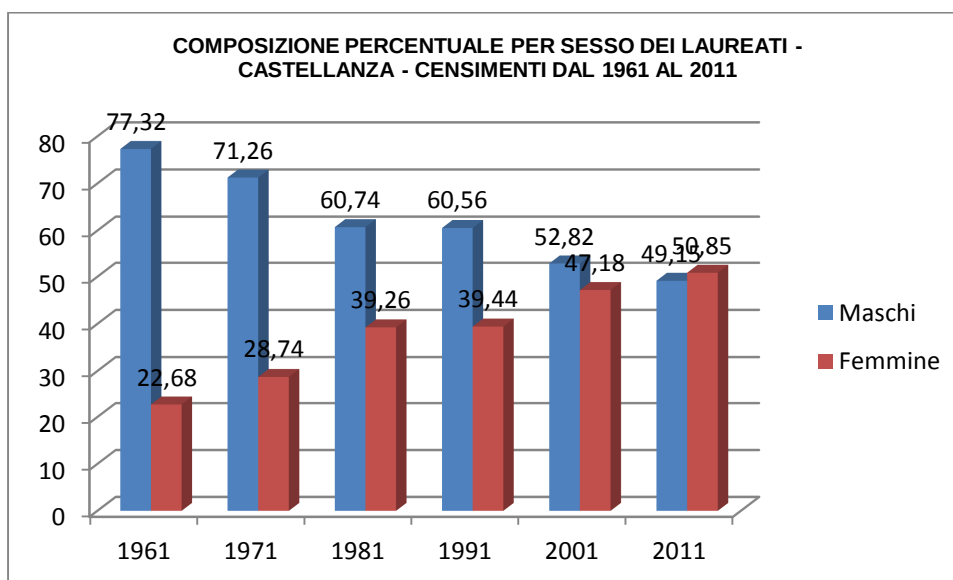
Il numero dei laureati residenti nel Comune di Castellanza, è aumentato dal 1961 al 2011. I laureati sono passati da 97 nel 1961 a 540 nel 1991, per raggiungere quota 1530 nel 2011. L'indice di conseguimento del diploma di laurea per la popolazione di 25 anni e più è passato da 1,86 nel 1971 a 4,85 nel 1991, a 13,37 nel 2011. Il grafico 11 mostra tale andamento.

Graf. 11



Per quanto riguarda il diploma di laurea la differenza, relativamente al Comune di Castellanza, per la prima volta con il Censimento del 2011 si è registrato un numero di residenti femmine laureate superiore al numero di residenti maschi laureati (+26), a conferma del trend che si era manifestato gli anni precedenti. Nel 1961 le donne costituivano il 22,68% dei laureati, nel 2001 il 50,85%, nel 2011 il . (Graf. 12)

Graf. 12



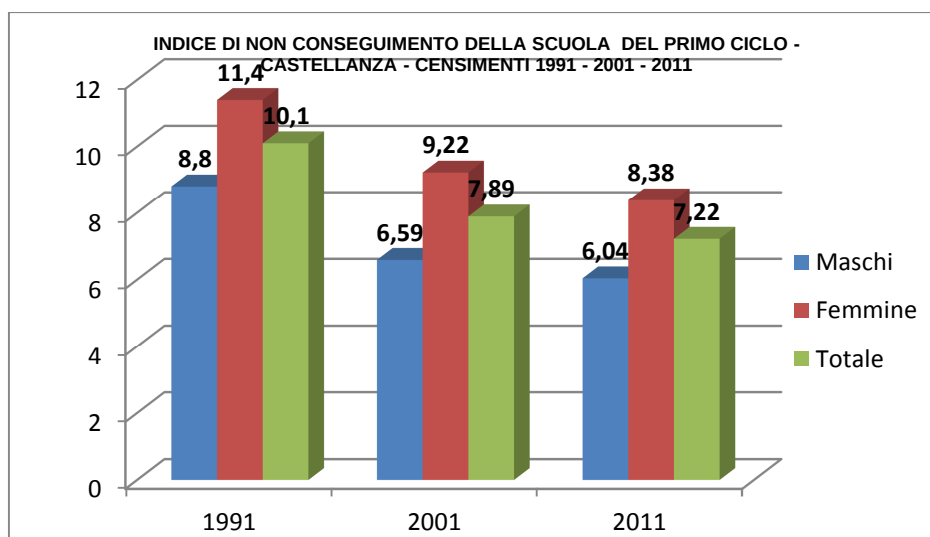
I risultati desunti dai Censimenti evidenziano un notevole aumento dell'istruzione della popolazione a livello superiore. Miglioramenti si sono riscontrati, rispetto al Censimento 1991 anche relativamente al dato sulla percentuale della popolazione (15-52 anni) che non riesce a conseguire il diploma della scuola dell'obbligo. Questa percentuale si è più che dimezzata, passando dal 15,94% nel 1991 al 7,89% nel 2001. Al Censimento 2011 l'indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo è calcolato sulla fascia d'età 15-62 ed è risultato pari al 7,22%, e, quindi in diminuzione. L'indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo nel 2011 obbligo è più alto per le donne (8,38%) rispetto agli uomini (6,59%). Il Comune di Castellanza registra una situazione molto simile a quella che si verifica in Provincia. L'indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo è per il Comune di Castellanza di poco inferiore a quello provinciale.

Tab. 6 - Indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo - Comune di Castellanza e Provincia di Varese - classe d'età 15-62 anni - Censimento 2011.

Comune:	Indici di non conseguimento della scuola del primo ciclo (15-62)		
	Maschi	Femmine	Totale
Castellanza	6,04	8,38	7,89
Provincia Varese	7,11	8,74	7,92

Il Grafico 13 mostra l'indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo per il Comune di Castellanza per sesso al Censimento 1991, 2001 e 2011.

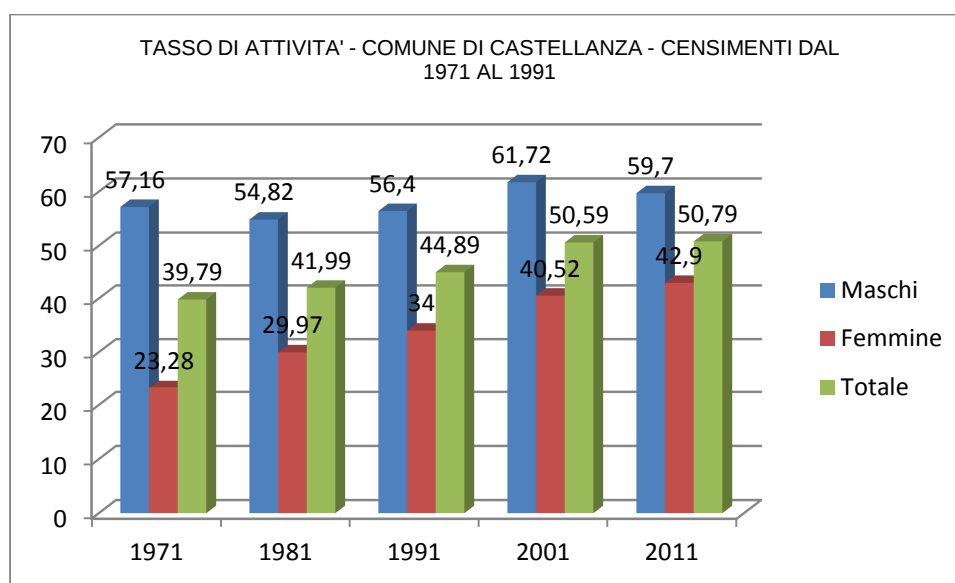
Graf. 13



LAVORO E DISOCCUPAZIONE

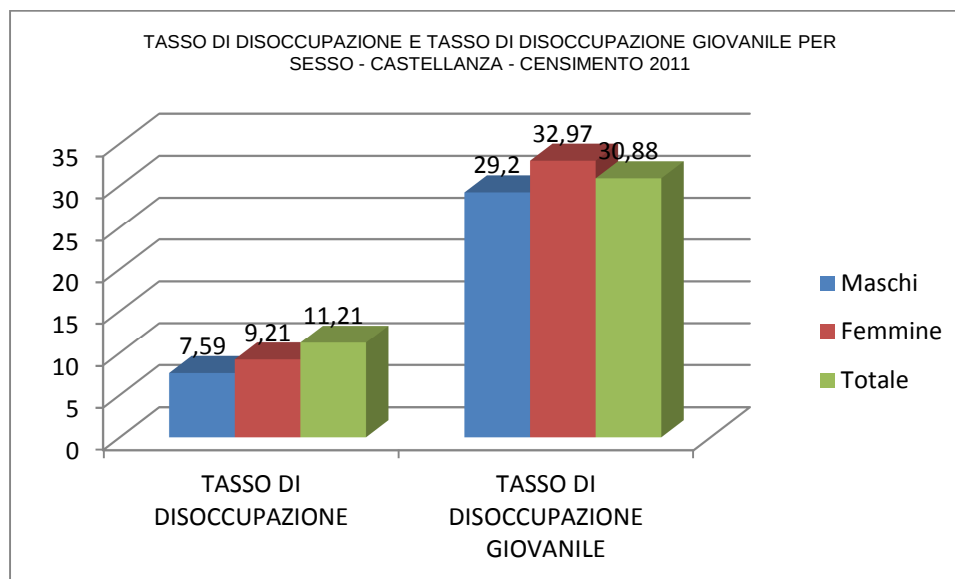
Per questa analisi sono stati utilizzati alcuni dati al Censimento 2011. Al censimento 2011, il tasso di attività (50,79%) ha tenuto rispetto al 1991 (50,59%). Questa tenuta è però dovuta ad una diminuzione del tasso di attività maschile ed ad un aumento di quello femminile. L'aumento del tasso di attività femminile conferma la tendenza già emersa nei periodi precedenti ed è legata, da un lato, alla diminuzione del numero medio dei componenti della famiglia e, dall'altro all'incremento del livello di istruzione della popolazione. Il tasso di attività femminile a Castellanza è passato dal 23,28% del 1971 al 40,52% del 2001, al 42,9% del 2011, mentre, se prendiamo in considerazione lo stesso intervallo di tempo il tasso di attività maschile è aumentato, ma in modo inferiore, passando dal 57,16% nel 1971 al 61,72% nel 2001, per poi scendere al 59,7 nel 2011. Nonostante l'aumento del tasso di attività femminile, e la diminuzione di quello maschile, il tasso di attività femminile sensibilmente inferiore a quello maschile. (Graf. 14)

Graf. 14



Il Censimento 2011, come già emerso con il Censimento del 2001, mette in luce come la situazione occupazionale a Castellanza sia particolarmente sfavorevole per i giovani e le donne. (Graf. 15).

Graf. 15



Il Comune di Castellanza registra tassi di attività più bassi e tassi di disoccupazione più alti rispetto a quanto registrato in Lombardia. Il confronto tra i dati del 2001 e quelli del 2011 evidenzia, per il comune di Castellanza, un tasso di disoccupazione totale quasi raddoppiato e un netto incremento del tasso di disoccupazione giovanile.

Tab. 7 - Tassi di attività, di disoccupazione, di disoccupazione giovanile per sesso e per Comune- Censimento 2001/2011

CENSIMENTO 2001

COMUNE:	ATTIVITÀ'			DISOCC			DISOCCUPAZIONE. GIOVANILE		
	M	F	T	M	F	TOT.	M	F	TOT.
CASTELLANZA	61,72	40,52	50,59	3,26	7,99	5,25	16,36	25,42	20,68
PROVINCIA DI VARESE	63,85	42,54	52,73	3,76	7,08	5,16	13,54	18,10	15,63

CENSIMENTO 2011

COMUNE:	ATTIVITÀ'			DISOCC			DISOCCUPAZIONE. GIOVANILE		
	M	F	T	M	F	TOT.	M	F	TOT.
CASTELLANZA	59,70	42,9	50,79	7,59	11,21	9,21	29,2	32,97	30,88
REGIONE LOMBARDIA	64,11	46,15	54,78	5,76	8,21	6,83	21,91	26,07	23,69

1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1	SUPERFICIE (in Km.)		6,92
1.2.2	RISORSE IDRICHE	laghi fiumi e torrenti	// n. 1 (fiume Olona)
1.2.3	STRADE	statali Km. provinciali Km. comunali Km. vicinali Km. autostrade Km.	3,5 // 62,68 11 1,9
1.2..	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI		
	Piano di Governo del Territorio adottato	si	Delibera C.C. n. 57 del 29.09.2009
	Piano di Governo del Territorio approvato	si	Delibera CC. n.9 del 19.03.2010
	Programma di fabbricazione	no	
	Piano edilizia economica e popolare	no	
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	Industriali	no	
	Artigianali	no	
	Commerciali	si	Delibera C.C. n. 3 del 11.02.04 (Esselunga viale Borri) Delibera C.C. n. 13 del 22.03.13 (APC16 via Don Minzoni)
	Altri strumenti	si	Delibera C.S. n. 66 del 30/03/06 (pubblici esercizi)
	P.E.E.P.		no
	P.I.P.		no

1.3 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017

1.3.1	Rete fognaria in km. - bianca - nera - mista				
		6	6,5	6,5	6,5
		6,20	6,5	6,5	6,5
		43,5	44	44,5	44,5
1.3.2.	Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
1.3.3	Rete acquedotto in km.	66,86	66,86	66,86	66,86
1.3.4	Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.5	Aree verdi, parchi, giardini	n.26 hq.75,1	n.26 hq.75,1	n.26 hq.75,1	n.26 hp.75,1
1.3.6	Punti luce illuminazione pubblica	n. 1930	1944	1944	1944
1.3.7	Rete gas in km.	69,30	69,70	69,70	69,70
1.3.8	Rete teleriscaldamento in km.	4,70	4,70	4,70	4,70
1.3.9	Rete cavidotti per fibre ottiche in km.	16,81	16,81	16,81	16,81

TIPOLOGIA			ESERCIZI O IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2014	2015	2016
1.3.10	Asili Nido	2	73	68	68	68
1.3.11	Scuole Materne	//	Nell'ambito del territorio comunale operano 3 scuole materne a gestione privata: posti complessivi circa 400.			
1.3.12	Scuole Elementari	2	492	500	500	500
1.3.13	Scuole Medie	1	338	346	346	346
1.3.14	Strutture residenziali per anziani	1	Nell'ambito del territorio comunale opera una struttura residenziale per anziani a gestione privata: posti complessivi circa 76.			

1.3.15	Farmacie comunali	1	1	1	1	1
---------------	--------------------------	---	---	---	---	---

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Numero di unità locali con addetti, addetti, unità locali artigiane per settore – Comune di Castellanza, dati 31.12.2012

Fonte: SMAIL- Varese

	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali artigiane
Agricoltura	2	4	0
Industria	218	1652	91
Costruzioni	221	440	167
Commercio	336	1226	14
Terziario	518	2320	125
Totale	1295	5642	397

1.5 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Le disposizioni normative adottate negli ultimi anni nonché quelle di recente emanazione rendono chiaro che i principali obiettivi che il Governo pone agli Enti Locali sono:

- La lotta alla corruzione prevedendo misure di prevenzione e controllo dei procedimenti amministrativi;
- Maggiore trasparenza amministrativa rendendo di facile accesso e comprensione non solo le procedure amministrative ma anche i risultati conseguiti dall'azione stessa;
- Massima efficienza dell'attività amministrativa al fine di ridurre la spesa pubblica;
- Lotta all'evasione fiscale da attuarsi attraverso maggiori verifiche, accertamenti e recupero dell'insoluto.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONE INTERNE DELL'ENTE

2.1 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			2014	2015	2016	2017
2.1.1	Consorzi	N°	3	3	3	3
2.1.2	Aziende	N°	1	1	1	1
2.1.3	Istituzioni	N°	//	//	//	//
2.1.4	Società di capitali	N°	10	8	8	8
2.1.5	Concessioni	N°	7	7	7	7

2.1.1.1- Denominazione Consorzi :

- 1 - Consorzio Parco Alto Milanese
- 2 - A.T.O. provincia di Varese
- 3 - Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (costituito con L.R. 59/1984)

2.1.1.2 - Comuni associati :

- 1 - 3 Comuni associati (Busto Arsizio/ Castellanza/ Legnano)
- 2 - 141 Comuni + Provincia di Varese
- 3 - 267 comuni delle province di Milano, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese.

2.1.2.1 - Denominazione Aziende:

- Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona

2.1.4.1 - Denominazione Società :

- 1 - Castellanza Servizi S.r.l.

Soci: (situazione fino al 15/10/2014)

Comune di Castellanza	94,61% (dal 10/8/2011)
Comune di Gorla Maggiore	1,38%
Comune di Gorla Minore	1,38%
Comune di Marnate	1,23%
Comune di Solbiate Olona	1,08%
Comune di Olgiate Olona	0,16%
Comune di Fagnano Olona	0,15%

dal 15/10/2014

Comune di Castellanza 100%

- 2 - Castellanza Patrimonio srl

Comune di Castellanza (100% dal 27/1/2010)

Con delibera C.C. n. 65 del 20/10/2014 è stata approvata la fusione per incorporazione tra le due società e dall'1/1/2015 è operativa la C.S.P. Castellanza Servizi e Patrimonio S.r.l. - 100% Comune di Castellanza

- - CAP Holding S.p.A. (ha incorporato IANOMI s.p.a. con atto del 22/05/2013 recepito dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/05/2013)
- 4 - Accam s.p.a.
- 5 - Polo Scientifico Tecnologico Lombardo s.p.a. (cancellata dal registro delle imprese)
- 6 - Euroimpresa Legnano s.c.r.l. (con delibera di C.C. n. 8 del 27/3/2015 è stata confermata la partecipazione)
- 7 - Centro Tessile Cotoniero e abbigliamento s.p.a. (CENTROCOT) (con delibera di C.C. n. 8 del 27/3/2015 è stata confermata la partecipazione)
- 8 - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona s.p.a. (ex Consorzio fiume Olona)
- 9 - AGESP s.p.a. (Avviata procedura di dismissione con delibera di CC 62 del 22/12/2010 e confermata con Delibera C.C. n. 8 del 27/03/2015 come pure la Prealpi Gas srl Partecipata indirettamente tramite AGESP spa)
- 10- SIECO srl (Partecipazione acquisita con delibera C.C. n. 37 del 19/10/2012)

2.1.5.1 – Servizi gestiti in concessione:

- Riscossione tassa rifiuti e ICI
- Riscossione tassa occupazione suolo pubblico e affissioni/pubblicità
- Gestione della rete idrica (a far tempo dal 2003 il servizio in concessione riguarda l'intero Servizio Idrico Integrato)
- Gestione del servizio farmaceutico al dettaglio
- Gestione degli impianti sportivi (Palazzetto dello Sport e Palestra grande della Scuola Media "Leonardo da Vinci" dal 1 gennaio 2012);
- Gestione del servizio di edilizia residenziale pubblica
- Gestione dei servizi cimiteriali
- Gestione del servizio di refezione scolastica
- Gestione del servizio pasti a domicilio agli anziani
- Gestione del servizio di pulizia di alcuni stabili comunali
- Gestione del parco pertinente il Palazzetto dello Sport
- Gestione della palestra della scuola media
- Gestione del servizio fognature (a decorrere dall' 1.3.2006)
- Gestione patrimonio comunale
- Gestione servizio custodia piazzola rifiuti
- Gestione servizio di igiene urbana

2.1.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi in concessione:

- 1 - Equitalia / ESATRI s.p.a.
- 2 - A.I.P.A. s.r.l.
- 3 – Amiacque s.r.l. (società operativa di CAP Holding s.p.a) dal 1 gennaio 2014;
- 4 – Banca Popolare di Sondrio
- 5 – Castellanza Servizi e Patrimonio srl
- 6 – SIECO srl

2.1.6 – Obiettivi degli Organismi gestionali dell’Ente

Con riferimento agli Organismi gestionali riportati al punto 1.3.3 di questa Relazione, si espongono le finalità con riferimento alle quali il Comune ha dato vita o partecipa a tali Organismi:

Organismo gestionale	Finalità
ACCAM s.p.a.	Esercizio della raccolta (preferibilmente differenziata) trasporto, gestione, trattamento, trasformazione, recupero e riciclaggio dei rifiuti, anche con la produzione di energie.
Amniacque s.r.l.	Amiacque è la società operativa del Gruppo CAP HOLDING s.p.a.. che fornisce il servizio all’utenza (bolletta, etichetta dell’acqua, sportello online)
Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona	Gestione associata dei servizi alla persona in relazione alle attività di competenza dei Comuni, comprese le attività di promozione sociale e benessere in favore dei cittadini residenti nel proprio territorio.
Centro tessile e cotoniero abbigliamento s.p.a. – Centrocot	Organizzazione e diffusione di informazioni e documentazione, gestione servizi, per le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento, moda e nella meccanica strumentale per l’industria tessile, ed in altri settori inerenti il tessile cotoniero, tecnico e innovativo.
Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi (Costituito con L.R. Lombardia 26/11/1984 n. 59)	Provvedere alla difesa, sviluppo e tutela del suolo, con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.
Consorzio Parco Alto Milanese	Provvedere alla tutela, conservazione, manutenzione e regolamentazione dei territori tra Busto Arsizio, Legnano e Castellanza.
Euroimpresa Legnano s.p.a.	Promozione, agevolazione e coordinamento del processo di deindustrializzazione delle aree dimesse del Legnanese, favorendo la costituzione di nuove piccole e medie imprese e l’innovazione di quelle esistenti.
CAP Holding Spa (ex Infrastrutture Acque Nord Milano s.p.a.)	Gestione del servizio idrico integrato in provincia di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como secondo il modello in house providing, cioè garantendo il controllo pubblico degli enti soci.
Polo Scientifico Tecnologico Lombardo s.p.a.	Sviluppo del sistema socio economico, produttivo e dell’occupazione locale, sostenendo le tecnologie avanzate, in un bacino di utenza che comprende prioritariamente l’asse del Sempione ed i territori della provincia di Varese e dell’Alto Milanese. Tale attività non è decollata secondo le previsioni, per cui è stata messa in liquidazione e attualmente è stata cancellata dal registro delle imprese.
Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese s.p.a. (ex Consorzio Volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del fiume Olona)	Promozione di iniziative ed interventi diretti a tutelare preservare e migliorare le acque del fiume Olona e dei suoi affluenti.
Castellanza Servizi e Patrimonio S.r.l. (C.S.P. srl)	Esternalizzazione della gestione di servizi comunali. Al presente risultano affidati in concessione alla società i sotto specificati servizi: gestione del servizio farmaceutico al dettaglio gestione degli impianti sportivi (compresa la gestione del parco di pertinenza del Palazzetto dello Sport) gestione della palestra della scuola media gestione delle strutture comunali adibite ad attività ricreative gestione del servizio di edilizia residenziale pubblica. La società gestisce il patrimonio comunale conferito (negozi) e ha avviato e gestisce il nuovo centro residenziale per minori.
SIECO srl	Gestione dei servizi pubblici locali con rilevanza economica ed in particolare della gestione rifiuti.

2.2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**2.2.1. – Totale personale al 31.12.2014**

di ruolo n. 83+1(Segretario)

fuori ruolo n. /

Settore Affari Generali

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
Dir.	Dirigente/Segretario Generale	/	1
D3	Vice Segretario/ Funzionari	1	1
D	Istruttori direttivi	2	2
C	Istruttori	4	3,66
Totale		7	6,66

Settore Comunicazione/Informazione/Innovazione

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	1
D	Istruttori Direttivi	2	2
C	Istruttori	2	1
B3	Collaboratore Professionale	4	3,69
B	Esecutore	1	1
Totale		10	8,69

Settore Servizi Demografici

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	1
D	Istruttori Direttivi	2	2
C	Istruttori	3	1,69
B3	Collaboratore Professionale	2	1,83
B	Esecutore	1	1
Totale		9	7,52

Settore Economico-finanziario

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	0
D	Istruttori Direttivi	5	4,50
C	Istruttori	5	4,44
Totale		11	8,94

Settore Istruzione/ Cultura /Sport /Orientamento

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	0,81
D	Istruttori Direttivi	4	3,81
C	Istruttori	11	10,49
Totale		16	15,11

Settore Polizia Locale

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore/ Responsabili di Servizio/Funzionari	1	1
D	Istruttori Direttivi	4	4
C	Istruttori	11	9
B3	Collaboratore Professionale	1	1
Totale		17	15

Settore Socio-Assistenziale

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	1
D	Istruttori Direttivi	3	2
C	Istruttori	1	1
Totale		5	4

Settore Opere Pubbliche

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Funzionario	0	0
D	Responsabile di Settore	1	1
D	Istruttori Direttivi	2	1,83
C	Istruttori	5	4,93
Totale		8	6,76

Settore Progetti Speciali

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	1	1
Totale		1	1

Settore Governo del Territorio

Categoria Giuridica	Profilo Professionale	n. posti previsti nella dotazione organica	n. del personale in servizio al 31.12.2014
D3	Responsabili di Settore	0	0
D	Responsabili di Settore	1	1
D	Istruttore Direttivo/Responsabili di Servizio	3	3,72
C	Istruttori	3	2
Totale		7	6,72

2.3 ANALISI DELLE RISORSE

2.3.1 – ANALISI DELLE RISORSE

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
	1	2	3
• Tributarie • Contributi e trasferimenti correnti • Extra tributarie	10.076.420,94 394.624,78 2.898.047,00	9.675.948,61 213.298,84 2.766.256,77	8.699.360,95 1.228.569,84 3.258.032,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.369.092,72	12.655.504,22	13.185.962,79
- Proventi da contributi a costruire destinati ad investimenti - Proventi concessioni edilizie destinati a spese correnti (Tit.IV) • Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti • Avanzo di amministrazione applicato per rimborso prestiti • Alienazioni di beni destinate al rimborso di prestiti	/	748.354,06 91.000,00	802.000,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.426.748,72	13.494.858,28	13.987.962,79
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale • Proventi concessioni edilizie destinate a investimenti (Tit.IV) • Proventi da contributi a costruire destinati a investimenti (vedi sopra) Tit.I	1.898.050,00 1.230.650,09	2.253.948,83 748.881,37	615.644,92 926.546,63
• Accensione di mutui passivi		/	

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

• Altre accensioni di prestiti	/	/	
• Avanzo di amministrazione:			
• Fondo ammortamento			
• Finanziamento investimenti	/	/	290.811,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.128.700,09	3.002.830,20	1.833.002,55
• Riscossioni di Crediti	/	61.402,14	/
• Anticipazioni di cassa	/	/	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	/	61.402,14	/
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	16.555.448,81	16.559.090,62	15.820.965,34

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto a col. 1
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2016	
	1	2	3	4	
- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - Trasferimenti correnti - Entrate extratributarie TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.817.767,60 521.206,97 3.327.879,49 12.666.854,06	8.965.500,00 455.050,00 3.472.965,00 12.893.515,00	9.399.500,00 441.700,00 3.466.080,00 13.307.280,00	9.457.500,00 431.400,00 3.293.300,00 13.182.200,00	+1,68% -12,69% +4,36% +1,79%
- Proventi concessioni edilizie destinati a spese correnti (Tit.IV) - Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti - Avanzo di amministrazione applicato per rimborso prestiti - Alienazioni di beni destinate al rimborso di prestiti - Fondo pluriennale vincolato per spese correnti TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	/ 631.392,79 / 581.948,69 13.880.195,54	43.000,00 534.762,87 / 308.115,75 13.779.393,62	/ / / 10.739,07 13.318.019,07	/ / / 10.739,07 13.192.939,07	/ -15,30% -47,05% -0,73%
- Tributi in conto capitale - Contributi agli investimenti (Tit.IV) - Altri trasferimenti in conto capitale - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali - Altre entrate in conto capitale (destinate a investimenti) - Altre di mutui e altri finanziamenti	/ 40.000,00 / 571.249,00 673.524,61 500.000,00	/ 11.300,00 / 509.377,00 510.000,00 / /	/ / / 200.000,00 553.000,00 / /	/ / / 200.000,00 553.000,00 / /	/ -71,75% / -10,83% -24,28% /
- Avanzo di amministrazione: - Fondo ammortamento - Finanziamento investimenti - Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	/ 1.395.188,00 341.958,72 3.521.920,33	/ / 491.937,80 1.522.614,80	/ / 731.677,00 1.484.677,00	/ / 400.000,00 1.153.000,00	/ / +43,86% -56,77%
- Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. V) - Riscossioni di Crediti - Anticipazioni di cassa	/ / / /	500.000,00 / 1.500.000,00 2.000.000,00	/ / 1.500.000,00 1.500.000,00	/ // 1.500.000,00 1.500.000,00	/ / / /
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	/	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	/
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	17.402.115,87	17.302.008,42	16.302.696,07	15.845.939,07	-0,57%

2.3.2 – Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
	2	3	3
Imposte	6.177.186,02	5.136.236,61	3.987.878,17
Tasse			
- TARSU/TARES	2.221.528,68	2.314.379,13	2.389.065,03
- altre tasse	252.360,06	486.288,23	158.695,80
	2.473.888,74	2.800.667,36	2.547.760,83
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.425.346,18	1.739.044,64	2.163.721,95
TOTALE	10.076.420,94	9.675.948,61	8.699.360,95

2.3.2 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Imposte e tasse e proventi assimilati	7.264.138,57	7.922.000,00	8.346.000,00	8.404.000,00
Compartecipazioni di tributi	2.923,78	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.550.705,25	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	/			
TOTALE	8.817.767,60	8.965.500,00	9.399.500,00	9.457.500,00

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

	ALIQUOTE IMU	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2014
Fabbricati residenziali	4 per mille € 200,00	13.791,00		13.791,00
Abitazione principale Detrazione annua				
Altri fabbricati residenziali.	10,60 per mille	1.613.606,39		1.613.606,39
Altri fabbricati residenziali dati in uso gratuito	7,60 per mille	242.000,00		242.000,00
Altri fabbricati	8,00 per mille		3.689.089,71	3.689.089,71
Terreni agricoli	8,00 per mille		2.855,00	2.855,00
Aree fabbricabili	10,60 per mille		450.076,00	450.076,00
GETTITO IMU AL LORDO DELLA QUOTA RISERVATA ALLO STATO		1.869.397,39	4.142.020,71	6.011.418,10
GETTITO IMU RISERVATO ALLO STATO				-2.887.713,00
GETTITO IMU DI COMPETENZA COMUNALE				3.123.705,10
ALIMENTAZIONE F.S.C. ANNO 2014				-1.073.705,10
GETTITO IMU EFFETTIVO				2.050.000,00

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

	ALIQUOTE IMU	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2015
Fabbricati residenziali	4 per mille € 200,00	14.357,00		14.357,00
Abitazione principale Detrazione annua				
Altri fabbricati residenziali.	10,60 per mille	1.616.011,00		1.616.011,00
Altri fabbricati residenziali dati in uso gratuito	7,60 per mille	215.381,00		215.381,00
Altri fabbricati	8,00 per mille		3.186.663,10	3.186.663,10
Terreni agricoli	8,00 per mille		7.263,00	7.263,00
Aree fabbricabili	10,60 per mille		452.030,00	452.030,00
GETTITO IMU AL LORDO DELLA QUOTA RISERVATA ALLO STATO		1.845.749,00	3.645.956,10	5.491.705,10
GETTITO IMU RISERVATO ALLO STATO				-2.508.000,00
GETTITO IMU DI COMPETENZA COMUNALE				2.983.705,10
ALIMENTAZIONE F.S.C. ANNO 2014				-1.073.705,10
GETTITO IMU EFFETTIVO				1.910.000,00

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

	TIPOLOGIE IMMOBILE	TASI aliquote 2014	Previsione entrata 2014
A	Abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	2,5 per mille – Detrazione € 70,00	625.000,00
B	Abitazione principale e relative pertinenze della stessa rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	2,0 per mille – Detrazione € 70,00	7.000,00
C	Unità immobiliari ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C2, C6 e C7 nella misura di un'unità per ciascuna categoria) concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori e figli) e in linea collaterale sino al secondo grado (fratelli e sorelle) che nelle stesse abbiano residenza anagrafica e dimora	1,0 per mille	28.000,00
D	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille	5.000,00
E	Immobili non ricompresi nelle casistiche sopraindicate	1,00 per mille	395.000,00
	TOTALE GETTITO TASI 2014		1.060.000,00

	TIPOLOGIE IMMOBILE	TASI aliquote 2015	Previsione entrata 2015
A	Abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	2,5 per mille – Detrazione € 70,00	637.000,00
B	Abitazione principale e relative pertinenze della stessa rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	2,0 per mille – Detrazione € 70,00	7.000,00
C	Unità immobiliari ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C2, C6 e C7 nella misura di un'unità per ciascuna categoria) concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori e figli) e in linea collaterale sino al secondo grado (fratelli e sorelle) che nelle stesse abbiano residenza anagrafica e dimora	1,0 per mille	28.000,00
D	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille	8.000,00
E	Immobili non ricompresi nelle casistiche sopraindicate	1,00 per mille	420.000,00
	TOTALE GETTITO TASI 2015		1.100.000,00

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili della loro evoluzione del tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Relativamente alle **imposte** si prendono in considerazione, tra le voci di entrata che compongono la categoria, quelle più rilevanti:

Imposta municipale unica

Il gettito del tributo è stato previsto in euro 1.910.000,00 in linea rispetto all'accertato 2014.

Imposta comunale sulla pubblicità

Le previsioni per l'anno 2015 risultano rispetto all'accertato 2014 in aumento di circa 44.000 euro.

Addizionale IRPEF

Le previsioni iscritte per l'anno 2015 risultano, rispetto all'accertato per il 2014, in aumento di euro 626.000,00 e risultano in linea con le previsioni ministeriali.

Compartecipazioni ad imposte

Le previsioni relative ai trasferimenti erariali sono state allocate al titolo I in relazione alle disposizioni della Legge sul Federalismo Fiscale Municipale, e sono coerenti con i dati comunicati dal Ministero dell'Interno.

La previsione relativa al Fondo di Solidarietà diminuisce di altre 476.000,00 rispetto all'accertato 2014, comportando per il nostro comune ulteriori problemi per la copertura delle spese correnti.

Relativamente alle **Tasse** si prendono in considerazione le seguenti voci di entrata:

Tassa per l'occupazione del suolo pubblico

La previsione iscritta per l'esercizio 2015 è in aumento di euro 20.000,00 rispetto all'accertato 2014.

Tassa Comunale sui Rifiuti - TARI

Le previsioni iscritte con riferimento all'esercizio 2015 sono in linea con quelle del 2014.

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo del nuovo tributo TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale unica, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti. Le relative previsioni di entrata sono indicate nella tabella di cui sopra.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile TARI	Sig.na Moreni Anna	Funzionario – Ufficio Tributi
Responsabile IMU	Sig.na Moreni Anna	Funzionario – Ufficio Tributi
Responsabile TASI	Sig.na Moreni Anna	Funzionario – Ufficio Tributi
TOSAP e PUBBLICITA' in appalto alla Società AIPA S.p.A. -		Responsabile Luigi Virgilio – Presidente

Altre considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE

2.3.3 – Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	130.236,24	81.093,78	895.427,84
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	148.980,55	64.161,49	65.634,51
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	67.814,00	32.412,17	243.838,69
Contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali			
Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	47.593,99	35.631,40	23.668,80
TOTALE	394.624,78	213.298,84	1.228.569,84

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.3.4 –Trasferimenti correnti

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	440.181,74	385.050,00	364.700,00	354.400,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	/	/	/	
Trasferimenti correnti da Imprese	81.025,23	70.000,00	77.000,00	77.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	/	/	/	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	/	/	/	
TOTALE	521.206,97	455.050,00	441.700,00	431.400,00

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Non si dispone di appropriati elementi conoscitivi idonei ad esprimere adeguate valutazioni al riguardo.

In particolare può essere rilevato quanto segue:

- Contributi e trasferimenti correnti dello Stato

Come per l'anno 2014 anche nel 2015 i trasferimenti sono stati allocati sotto il titolo I dell'entrata..

Totale contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici

Le previsioni iscritte con riferimento all'esercizio 2015 risultano in diminuzione del 12,52% rispetto all'accertato 2014.

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE

2.3.5 –Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
Proventi dei servizi pubblici	1.547.934,23	1.336.539,48	1.524.592,73
Proventi dei beni dell'Ente	1.060.055,49	1.004.117,15	1.175.913,19
Interessi su anticipazioni e crediti	33.523,83	15.331,40	12.758,45
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	/	8.121,52	25.440,22
Proventi diversi	256.533,45	402.147,22	519.327,41
TOTALE	2.898.047,00	2.766.256,77	3.258.032,00

2.3.5 – Entrate extratributarie

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.407.695,34	2.540.565,00	2.560.580,00	2.391.800,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	559.026,83	557.200,00	570.500,00	570.500,00
Interessi attivi	16.121,64	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Altre entrate da redditi di capitale		30.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	345.035,68	333.700,00	303.500,00	299.500,00
TOTALE	3.327.879,49	3.472.965,00	3.466.080,00	3.293.300,00

2.3.6 – TARIFFE PRATICATE E ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI FRUITORI DEI SERVIZI FINALI VERSO CORRISPETTIVO

Analisi quali – quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Si riportano, in particolare, qui di seguito, i dati riferiti al numero dei fruitori dei servizi a domanda individuale a titolo oneroso:

- | | |
|---|---------------|
| • <i>bambini frequentanti l'Asilo Nido</i> | <i>n. 73</i> |
| • <i>alunni frequentanti le mense scolastiche</i> | <i>n. 520</i> |
| • <i>anziani complessivamente assistiti nell'anno in strutture residenziali</i> | <i>n. 20</i> |
| • <i>anziani complessivamente assistiti nell'anno al loro domicilio</i> | <i>n. 50</i> |

La politica tariffaria, che trova applicazione negli specifici provvedimenti di Giunta è volta al contenimento delle tariffe relative ai fondamentali servizi e sulla rimodulazione del concorso dei richiedenti circa alcune prestazioni comunali a valenza economica per il richiedenti stessi.

Per quanto attiene alle agevolazioni sulle tariffe applicate con riferimento al servizio doposcuola, al servizio mensa della scuola primaria e secondaria di primo grado, alla retta di frequenza della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido si fa riferimento ai criteri indicati nella delibera della G.C. n. 45 del 14.05.2015.

- **trasporto scolastico**

Dal Settembre 2013 il trasporto scolastico è stato incorporato con il trasporto pubblico, con un costo mensile per utente di euro 10,00 e per l'intero anno scolastico di euro 85,00.

- **assistenza domiciliare – quota oraria € 11,55**

<i>Fascia</i>	<i>da Euro</i>	<i>a Euro</i>	<i>Tariffa applicata</i>
A esonero totale		5.200,00	//
B riduzione del 70%	5.201,00	6.100,00	3,47
C riduzione del 50%	6.101,00	7.000,00	5,78
D riduzione del 25%	7.001,00	8.000,00	8,66
D costo totale	8.001,00		11,55

- **pasti a domicilio- costo a pasto € 8,40**

<i>Fascia</i>	<i>da Euro</i>	<i>a Euro</i>	<i>Tariffa applicata</i>
A esonero totale		5.200,00	//
B riduzione del 70%	5.201,00	6.100,00	2,50
C riduzione del 50%	6.101,00	7.000,00	4,20
D riduzione del 25%	7.001,00	8.000,00	6,30
D costo totale	8.001,00		8,40

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Assumendo le previsioni iscritte per l'anno 2014 in rapporto al valore del patrimonio immobiliare comunale da reddito (risultante dal Conto del Patrimonio al 31.12.14) l'incidenza dei proventi dalla gestione dei beni rispetto al valore patrimoniale della voce "Fabbricati (patrimonio disponibile) " al netto del correlato Fondo di Ammortamento, risulta dell'ordine del 11,20%.

Altre considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.3.7 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
Alienazione di beni patrimoniali	1.888.050,00	2.177.088,00	515.137,92
Trasferimenti di capitale dallo Stato	/	/	/
Trasferimenti di capitale dalla Regione	/	35.000,00	100.507,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	/	/	/
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.240.650,09	1.539.096,26	926.546,63
	/		
TOTALE	3.128.700,09	3.751.184,26	1.542.191,55

2.3.7 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Tributi in conto capitale	/	/	/	/
Contributi agli investimenti	40.000,00	11.300,00	/	/
Altri trasferimenti in conto capitale	/	/	/	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	571.249,00	509.377,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate in conto capitale	673.524,61	553.000,00	553.000,00	553.000,00
TOTALE	1.284.773,61	1.073.677,00	753.000,00	753.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Sulla scorta dei valori riportati nel presente quadro comparativo si ritiene di dover dare evidenza alle seguenti voci:

- 1) Alienazione di beni patrimoniali: gli accertamenti dell'esercizio 2015 sono in linea con l'accertato 2014. Tali previsioni sono correlate alle vendite che si riusciranno a realizzare nel corso dell'anno 2015.
- 2) Trasferimenti di capitale da altri soggetti: l'accertato dell'esercizio 2014 risulta essere superiore alla previsione 2015 in quanto alcuni piani attuativi sono giunti a maturazione nel 2014 .

Altre considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE

2.3.7.1 – Proventi da contributi a costruire

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 5 rispetto a col. 4
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi da contributi a costruire destinati a spese correnti	/	748.354,06	/		43.000,00	/	/	//
Proventi da contributi a costruire destinati a investimenti	1.230.650,09	748.881,37	926.546,63	632.005,23	510.000,00	553.000,00	553.000,00	-19,30%
TOTALE	1.230.650,09	1.497.235,43	926.546,63	632.005,23	553.000,00	553.000,00	553.000,00	-12,50%

Relazioni tra proventi concessori iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La previsione degli oneri è coerente con l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguibili a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nel corso del triennio 2015-2017 sono previste opere di urbanizzazione a scomputo il cui valore e la cui tipologia si concretizzerà con l'approvazione delle convenzioni. Si precisa peraltro che tali opere non devono più essere iscritte a bilancio.

Individuazione della quota dei proventi da contributi a costruire da destinare alla gestione ordinaria e motivazione delle scelte

La previsione iscritta per l'esercizio 2015 a copertura delle spese correnti è di un importo di € 43.000,00. Tale quota è inferiore al 75% previsto dal legislatore.

Altre considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.3.8 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Alienazioni di attività finanziarie	/	/	/	/
Riscossioni di crediti di breve termine	/	/	/	/
Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	/	/	/	/
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	/	500.000,00	/	/
TOTALE	/	500.000,00	/	/

2.3.9 – ACCENSIONE DI PRESTITI E LIVELLO DI INDEBITAMENTO

2.3.9.1 – Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)
Finanziamenti a breve termine	/	/	/
Assunzioni di mutui e prestiti	/		/
Emissioni di prestiti obbligazionari	/	/	/
TOTALE	/	/	/

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Emissione di titoli obbligazionari	/	/	/	/
Accensioni di Prestiti a breve termine	/	/	/	/
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	/	/	/
Altre forme di indebitamento	/	/	/	/
TOTALE	500.000,00	/	/	/

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE

2.3.10 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	TREND STORICO			Esercizio 2014 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza espressi in Euro)	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza espressi in Euro)		Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	
	1	2	3		5	6	7	
Anticipazioni di cassa	/	/	/	/	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	/
Riscossione di crediti		61.402,14	/	/				
TOTALE	/	61.402,14	/	/	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	/

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Si è previsto di fare ricorso all'anticipazione di Tesoreria per far fronte a temporanee esigenze di cassa.

Altre considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.4 – LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Si espone al riguardo la seguente tabella:

	Valori espressi in Euro
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	13.185.962,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.318.596,27
Interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti	85.700,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,64%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.232.896,27

Altri considerazioni e vincoli

Nulla da rilevare

2.5 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE PIU' RILEVANTI FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Alla data di approvazione del Bilancio 2015/2017 le opere finanziate negli anni 2014 e precedenti risultano tutte concluse.

3. SEZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

3.1 – Dimostrazione delle variazioni rispetto al triennio 2014-2016

Rinviando ai modelli che seguono per ogni più particolareggiata analisi, si ritiene di porre qui a raffronto le risultanze previsionali complessivamente riferibili al presente *Documento Unico di Programmazione 2015-2017* con quelle di cui al *Documento Unico di Programmazione 2014-2017*.

Titoli e Tipologia della Spesa	Previsioni complessive del triennio		Variazioni	
	2014-2016	2015-2017	In valore assoluto	in %
<i>Totale Spese correnti</i>	42.078.428,46	38.972.051,76	-3.106.376,70	-7,38%
<i>Spese per Investimenti</i>	8.974.437,78	4.660.291,80	-4.314.145,98	-48,07%
<i>Totale Titoli I° e II°</i>	51.052.866,24	43.632.343,56	-7.420.522,68	-14,54%
<i>Spese per rimborso prestiti</i>	1.415.500,00	1.318.300,00	-97.200,00	-6,87%
<i>Totale delle previsioni</i>	52.468.366,24	44.950.643,56	-7.517.722,68	-14,33%

Come può rilevarsi:

- le previsioni concernenti la Spesa corrente registrano nel complesso una diminuzione dell'7,382% in seguito ai tagli operati;
- le previsioni concernenti le Spese per investimenti presentano una diminuzione pari al 48,07% rispetto al triennio precedente;
- le previsioni riferite alle Spese per rimborso di prestiti si mantengono pressoché allineate a quelle del triennio precedente in quanto non sono previste operazioni di chiusura anticipata di mutui.

3.2 – SCHEDE PROGRAMMA E CORRELATE SCHEDE SPECIFICANTI GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Nelle pagine che seguono vengono enunciati gli indirizzi strategici e le azioni programmatiche di triennio.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La nostra proposta dà naturale CONTINUITA' al lavoro fatto nei passati 5 anni, un impegno TRASPARENTE di chi ha ben amministrato, verso i cittadini che ci hanno eletti e che potranno riconfermarci se verremo ancora ritenuti meritevoli della loro fiducia. Volutamente vogliamo riproporre i valori che hanno guidato in particolare l'azione del Sindaco Farisoglio e che sono più che mai attuali: "L'amministrazione deve creare le condizioni che permettono alla persona, alle famiglie, alle associazioni, ai gruppi di agire liberamente e non devono sostituirsi ad essi nello svolgimento delle loro attività". Perché la persona e gli altri elementi della società vengono prima dello Stato: l'uomo è principio, soggetto e fine della società e gli ordinamenti statali devono essere al suo servizio. L'amministrazione deve intervenire solo quando i singoli e i gruppi che compongono la società non sono in grado di farcela da soli. L'intervento sussidiario deve essere portato dal livello più vicino al cittadino: soggetto privilegiato ad agire sarà dunque il Comune. Applicando quanto sopra davvero ci si mette al servizio dei cittadini, aiutando la formazione di personalità attive ed autonome, non sudditi passivi e sempre bisognosi d'assistenza. Gli Amministratori sono al SERVIZIO della comunità. Lo spirito di servizio è disponibilità all'ascolto, superamento d'ogni interesse personale o di partito, capacità di relazionarsi lealmente, costruendo rapporti basati sulla fiducia, la correttezza, il rispetto.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno apportate le modifiche al vigente statuto comunale ed al Regolamento del Consiglio Comunale. (Settore Affari Generali)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Affari Generali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	Assistenza e supporto agli organi e organismi comunali e loro componenti.

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Trattasi – nella fattispecie – di Programma consistente nella conforme attuazione delle prescrizioni normative in materia di funzionamento degli Organi e degli Organismi comunali.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03– Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La buona gestione delle risorse comunali è il compito principale del Sindaco e della maggioranza di governo eletta. Il Bilancio Preventivo è lo strumento fondamentale per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. La Giunta deve gestire le risorse disponibili con una politica di assoluto rigore, nella costante ricerca del miglioramento della qualità dei servizi perseguendo la riduzione della spesa corrente. (per la prima volta la spesa corrente è in diminuzione dopo dieci anni e il Comune ha praticamente dimezzato il proprio indebitamento). Il rispetto del Patto di Stabilità finora ottenuto consentirà di garantire regolarmente i servizi erogati anche in futuro e anzi permetterà di ampliare la capacità di investimento del Comune di Castellanza.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Ci si propone di attuare procedure volte a stipulare i contratti in modo efficace ed efficiente; in particolare si procederà al controllo dei requisiti per l'affidamento dei contratti tramite AVCPASS. (Settore Affari Generali). Si presterà particolare attenzione al monitoraggio delle entrate e delle spese al fine di rispettare gli obiettivi definiti dal Patto di Stabilità 2015. Si consoliderà l'applicazione del nuovo sistema contabile, ai sensi del D.L. 23 giugno 2011, n. 118. Verrà effettuato il regolare caricamento delle fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti. Si attueranno i nuovi adempimenti in materia di fatturazione elettronica e le nuove normative in materia della gestione dell'IVA. Si curerà l'introduzione dello spesometro. (Settore Economico-Finanziario) Si proseguirà con lo svolgimento di verifiche e adempimenti in relazione all'introduzione del canone non ricognitorio (Settore Opere Pubbliche).

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

<i>Specificazione delle azioni programmatiche</i>	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Affari Generali</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
<i>Attuazione di procedure volte a stipulare i contratti in modo efficace ed efficiente</i>	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Economico-Finanziario</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
<i>Monitoraggio Patto di Stabilità</i>	
<i>Attuazione nuovo sistema contabile ai sensi del D.L. 23 giugno 2011, n. 118</i>	
<i>Attuazione di nuovi adempimenti di legge in materia di contabilità.</i>	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Opere Pubbliche</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	

Istituzione canone non ricognitorio - Verifiche e adempimenti

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma oltre a riguardare aspetti di riorganizzazione interna è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto “Relazioni economiche e finanziarie, organiche e coordinate, con le altre autonomie territoriali” del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
L'impegno contenuto nella nostra proposta è di continuare a mantenere, aumentare e migliorare l'attuale livello dei servizi erogati coi corretti adeguamenti tariffari e senza aumentare in modo generalizzato il costo per i cittadini. Intendiamo inoltre continuare nella politica di contenimento della pressione fiscale sui cittadini così come abbiamo fatto in questo quinquennio.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verrà monitorata e aggiornata l'applicazione delle imposte di nuova istituzione, e conseguente adeguamento delle procedure e software di gestione, con particolare riferimento alla IUC, composta da Imposta Municipale Unica (IMU), dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa rifiuti (TARI). Si procederà con lo sviluppo di procedure per la riscossione delle entrate tributarie. In particolare si procederà alla gestione dei pagamenti della TARI 2014, agli accertamenti sulla TARES 2013, e all'utilizzo del nuovo software di gestione della TASI. Verrà valutato un eventuale passaggio alla Tariffa Rifiuti e una gestione integrata con la società SIECO. Verrà effettuata la gara per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente. (Settore Economico Finanziario)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Economico-Finanziario
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Applicazione imposte/tributi di nuova istituzione e conseguente adeguamento delle procedure e software di gestione	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma oltre a riguardare aspetti di riorganizzazione interna è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
<u>Manutenzione ordinaria dei beni pubblici</u> Piano calendarizzato di manutenzione ordinaria dei beni pubblici: strade, parchi, immobili di proprietà, pulizia attuabile grazie alle risorse disponibili a bilancio preventivo per oltre 4 milioni di Euro.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Il settore Progetti Speciali supporterà il Settore Opere Pubbliche nella realizzazione dei vari progetti.

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Progetti Speciali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Supporto al settore Opere Pubbliche nella realizzazione dei Progetti.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il programma contempla interventi volti alla realizzazione di interventi di sviluppo del patrimonio immobiliare comunale e pertanto esclude ogni riscontro con gli indirizzi programmatici regionali.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Grande attenzione verrà posta nelle collaborazioni fra i comuni limitrofi trovando così le risorse necessarie per garantire il presidio costante del territorio.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Ci si propone l'attivazione del progetto "Donare gli organi in Comune" Ci si propone lo svolgimento di tutti gli adempimenti a supporto delle elezioni amministrative comunali del 2016. (Settore Servizi Demografici).

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Servizio Demografici
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Attivazione progetto “Donare gli organi in Comune”	
Svolgimento degli adempimenti a supporto delle consultazioni elettorali comunali 2016	

3.4.6 – Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Trattasi – nella fattispecie – di Programma contemplante le competenze cui il Comune deve attendere in materia elettorale ed a supporto del corretto svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi
Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n°82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Ci impegneremo sul fronte della competitività in 5 modi rendendo più veloci e certi gli adempimenti burocratici

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si procederà alla ricerca e all'attivazione di modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza. Si collaborerà all'informatizzazione delle procedure in collaborazione con tutti i settori. Verrà attivato il sito web della Biblioteca integrato all'interno del sito istituzionale.. Al fine di razionalizzare delle attività di trasparenza amministrativa e nei confronti della cittadinanza verrà implementata la pagina "Amministrazione Trasparente" (Settore Comunicazione/Informazione/Innovazione). Si ricercheranno modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza operativa. Verrà attuato un progetto di scelta/revoca del medico. Si procederà alla gestione delle notifiche mediante il software Dedagroup. (Settore Servizi Demografici)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Comunicazione/Informazione/Innovazione
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Ricerca e attivazione di modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza operativa	
Razionalizzazione delle attività di trasparenza amministrativa e di trasparenza nei confronti della cittadinanza.	

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Servizi Demografici
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Ricerca e attivazione di modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza operativa	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma oltre a riguardare aspetti di riorganizzazione interna è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Statistica e sistemi informativi" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10 – Risorse umane
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La Giunta deve gestire le risorse disponibili con una politica di assoluto rigore, nella costante ricerca del miglioramento della qualità dei servizi perseguendo la riduzione della spesa corrente. (per la prima volta la spesa corrente è in diminuzione dopo dieci anni e il Comune ha praticamente dimezzato il proprio indebitamento).

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si procederà all'attuazione degli adempimenti in relazione a nuove disposizioni in materia di amministrazione del personale; in particolare verrà predisposto un Regolamento per l'istituzione di un sistema di previdenza complementare per la Polizia Locale (Settore Affari Generali)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Affari Generali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Attuazione di adempimenti in relazione a nuove disposizioni in materia di amministrazione del personale	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma attiene ad aspetti di organizzazione interna.
--

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
-

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Ci si propone l'individuazione di procedure volte a migliorare la funzionalità degli uffici. In particolare si procederà al caricamento delle delibere di Giunta, di Consiglio e delle determinazioni nella pagina "Amministrazione Trasparente" del nuovo sito istituzionale. (settore Affari Generali) Ci si propone il potenziamento degli strumenti di comunicazione verso i cittadini utilizzando strumenti informatici. In particolare si prevede l'implementazione del nuovo sito web istituzionale. Sempre con riferimento ai servizi web si proseguirà nel monitoraggio del profilo dell'Amministrazione Comunale sui social network (Twitter e Facebook) al fine di far conoscere gli eventi organizzati e promuovere la comunicazione istituzionale. Si proseguirà inoltre con il riordino dell'archivio di deposito, scartando il materiale autorizzato dalla soprintendenza. (Settore Comunicazione/Informazione) Si effettuerà nel corso del 2017 la gara per la scelta del broker e per la copertura assicurativa dell'Ente. (Settore Economico-finanziario) Si procederà all'informatizzazione dell'archivio relativo alle convenzioni del Settore Tecnico e alla gestione del relativo calendario. (Settore Governo del Territorio) Si procederà inoltre con l'attuazione delle azioni previste dal Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 (Tutti i settori)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Affari Generali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Sviluppo di procedure volte al miglioramento della funzionalità degli uffici	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Comunicazione/Informazione Innovazione
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Potenziamento degli strumenti di comunicazione verso i cittadini utilizzando anche strumenti informatici idonei	
Prosecuzione del riordino dell'archivio di deposito.	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Economico Finanziario
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Gestione copertura assicurativa dell'Ente	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Governo del Territorio
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Informatizzazione dell'archivio relativo alle convenzioni del Settore Tecnico (Governo e OO.PP) e gestione del relativo calendario	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Tutti i settori
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma attiene ad aspetti di organizzazione interna.
--

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 2– Sistema integrato di sicurezza urbana
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
L'impegno che si vuole portare avanti in tema di sicurezza verrà concretizzato attraverso una costante presenza delle forze dell'ordine sul territorio comunale per scongiurare l'insediamento di nomadi, i fenomeni dell'accattonaggio, e il crearsi di situazioni di aggregazione di persone con comportamento molesto. Si intende, altresì, rivedere gli accordi con la società Enel Sole per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone buie. Grande attenzione verrà posta nelle collaborazioni fra i comuni limitrofi trovando così le risorse necessarie per garantire il presidio costante del territorio. Si riconferma la grande attenzione per la Protezione Civile mantenendo il livello di addestramento con corsi specifici e garantendo ed ampliando la partecipazione di tutti coloro vorranno dare la loro adesione ed impegno civico. Particolare attenzione verrà posta all'area della nuova stazione ferroviaria che risente della collocazione in due Comuni, Castellanza e Busto Arsizio, e che richiede una chiara ripartizione delle responsabilità e delle competenze.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Al fine di tutelare la sicurezza urbana verrà adottata una banca dati che consenta la raccolta, la rielaborazione e la georeferenziazione cartografica dei fenomeni di insicurezza urbana (Settore Polizia Locale).

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Polizia Locale
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Tutela / vigilanza dell'ordine e della sicurezza urbana	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Sistema integrato di sicurezza urbana" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 1– Istruzione prescolastica
Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Abbiamo sempre interagito e collaborato con le associazioni e con gli enti, che operano sul territorio di Castellanza, valorizzando e sostenendo le attività, sia attraverso convenzioni, sia con altre forme di intervento. Solidarietà Familiare, la Scuola Materna Cantoni e l'Asilo Infantile Pomini, gli Oratori, Amici del Progetto, Auser Insieme, Centro Aiuto alla Vita, La Nostra Voce, sono delle risorse preziose, spesso su livelli di eccellenza, che i Comuni limitrofi ci invidiano. Dal paragrafo: 5) LA CULTURA E LA SCUOLA La cultura rappresenta uno dei presupposti fondamentali per una partecipazione più fattiva ad ogni iniziativa di carattere sociale. Per il nostro programma riveste un ruolo strategico. E' indispensabile favorire tutte quelle attività che portano al potenziamento di questo indispensabile strumento. Un' istruzione carente non deve dar adito a sentirsi esclusi da certe iniziative offerte dal Comune, ma ognuna di esse deve essere accessibile a chiunque ne voglia usufruire, tanto più se è per migliorare il proprio bagaglio conoscitivo. Il nostro interesse è di portare la cultura a tutti, perché tutti siano in grado di comprendere, si sentano integrati e partecipi. L'assessorato alla Pubblica Istruzione lavorerà in stretta collaborazione con i Servizi Sociali per offrire ai cittadini che lo desiderano, ma non ne hanno la possibilità, il diritto allo studio. L'Amministrazione si impegna ad attuare la necessaria manutenzione degli edifici, controllare il servizio mensa rispetto ai costi, il trasporto degli alunni e le rette di materne e asili;

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno completati gli interventi di ristrutturazione della palestra di via Borsano. (Settore Opere Pubbliche)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Realizzazione / manutenzione del patrimonio immobiliare comunale (Scuole Materne)	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Istruzione prescolastica" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La cultura rappresenta uno dei presupposti fondamentali per una partecipazione più fattiva ad ogni iniziativa di carattere sociale. Per il nostro programma riveste un ruolo strategico. E' indispensabile favorire tutte quelle attività che portano al potenziamento di questo indispensabile strumento. Un' istruzione carente non deve dar adito a sentirsi esclusi da certe iniziative offerte dal Comune, ma ognuna di esse deve essere accessibile a chiunque ne voglia usufruire, tanto più se è per migliorare il proprio bagaglio conoscitivo. Il nostro interesse è di portare la cultura a tutti, perché tutti siano in grado di comprendere, si sentano integrati e partecipi. •l'Assessorato alla Pubblica Istruzione lavorerà in stretta collaborazione con i Servizi Sociali per offrire ai cittadini che lo desiderano, ma non ne hanno la possibilità, il diritto allo studio; •istituire un servizio medico di prevenzione delle malattie infantili che si realizzerà attraverso visite gratuite ai bambini presso le scuole primarie; •grande cura verrà riservata agli alunni disadattati sia per motivi familiari che già predisposti, di per se stessi, a situazioni di disagio socioculturale; •l'Amministrazione si impegna ad attuare la necessaria manutenzione degli edifici, controllare il servizio mensa rispetto ai costi, il trasporto degli alunni e le rette di materne e asili; Ci proponiamo di riservare particolare attenzione ad iniziative culturali varie di intesa con il corpo insegnante;

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Nell'intento di diffondere la cultura affinché tutti siano in grado di comprendere, si sentano integrati e partecipi si ritiene indispensabile privilegiare l'unitarietà del progetto culturale educativo proposto dall'Amministrazione comunale ai diversi livelli di formazione e istruzione (dal nido all'università, e tra strutture pubbliche e private), con il concorso di operatori culturali, biblioteca, associazioni. L'opera dell'Assessorato è volta a collegare esigenze diverse di attori diversi in una azione di regia che lascia spazio ai protagonisti. Allo scopo di prevenire situazioni di disagio socioculturale si intende potenziare le capacità di prevenzione da parte della comunità educante: genitori, insegnanti ed educatori. (Settore Istruzione/Cultura/Sport) Verranno realizzati interventi al fine di riqualificare gli impianti sportivi comunali, in particolare la palestra della Scuola Manzoni. (Settore Opere Pubbliche)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Istruzione/Cultura/Sport
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Promozione dell'interdisciplinarietà tra scuole, operatori culturali, biblioteca e associazioni al fine di diffondere la cultura.	

<i>Potenziamento della capacità di prevenzione della comunità educante</i>
--

<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>
--

<i>Settore Opere Pubbliche</i>

<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>

<i>Realizzazione infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (palestre scuole)</i>
--

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto “Altri ordini di istruzione non universitaria” del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La cultura rappresenta uno dei presupposti fondamentali per una partecipazione più fattiva ad ogni iniziativa di carattere sociale. Per il nostro programma riveste un ruolo strategico. E' indispensabile favorire tutte quelle attività che portano al potenziamento di questo indispensabile strumento. Un'istruzione carente non deve dar adito a sentirsi esclusi da certe iniziative offerte dal Comune, ma ognuna di esse deve essere accessibile a chiunque ne voglia usufruire, tanto più se è per migliorare il proprio bagaglio conoscitivo. Il nostro interesse è di portare la cultura a tutti, perché tutti siano in grado di comprendere, si sentano integrati e partecipi. Ci si propone di: - aumentare il patrimonio librario esistente; - pubblicizzare la sezione di libri della biblioteca civica inerenti la storia di Castellanza e dintorni. - l'Università della Terza Età deve essere supportata quale strumento per arrivare al cuore della persona ed essere uno stimolo a sviluppare capacità che sono rimaste latenti con un supporto continuo ed adeguato ad ogni livello; - la Villa Pomini DEVE continuare ad essere il luogo privilegiato per la conservazione del patrimonio artistico di proprietà comunale e dove allestire mostre per promuovere gli artisti di Castellanza; Dal Paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE <u>Corte del ciliegio</u> Porre particolare attenzione alla destinazione della corte del ciliegio per concerti. Durante il periodo estivo i cittadini che abitano nell'intorno si lamentano del disturbo arrecato. Occorre utilizzare la struttura per manifestazioni a basso impatto acustico e spostare i concerti in altra area, ad esempio al PalaBorsani. La struttura deve essere riqualificata nel complesso riorganizzando gli spazi ludici e sportivi.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Nell'intento di rendere la cultura accessibile a tutti, integrando tra loro le risorse disponibili, si intende ampliare l'offerta della Biblioteca civica e la sua relazione con il territorio e la storia di Castellanza e dintorni. Allo stesso scopo ci si propone di promuovere le attività che portano al potenziamento della capacità di conoscenza degli individui favorendo l'accessibilità delle iniziative culturali offerte dal Comune. Nello specifico verrà potenziata l'attività espositiva presso la villa Pomini. In attesa della prossima opportunità di EXPO 2015 valorizzare le Associazioni, i luoghi e le risorse umane cittadine per contribuire all'evento internazionale. (Settore Istruzione/Cultura/Sport)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Istruzione/Cultura/Sport
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Ampliamento dell'offerta della Biblioteca civica e della sua relazione con il territorio e la storia di Castellanza e dintorni	
Promozione delle attività che portano al potenziamento della capacità di conoscenza degli individui favorendo l'accessibilità delle iniziative culturali offerte dal Comune	
In attesa della prossima opportunità di EXPO 2015 valorizzare le Associazioni, i luoghi e le risorse umane cittadine per contribuire all'evento internazionale	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.
--

MISSIONE 06
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero
Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal Paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE <u>Campo sportivo di Via Bellini</u> Valorizzazione del campo sportivo di Via Bellini tramite strutture ricettive adeguate al ricevimento del pubblico. Costruzione di servizi igienici, chiosco bar, sistemazione fondo sotto le tribune (autobloccanti o prodotti simili) copertura con tettoia della tribuna, sistemazione dell'area esterna verso l'ex "Istituto dei Camilliani". Dal paragrafo: SPORT E TEMPO LIBERO Ci si propone la valorizzazione del campo sportivo di Via Bellini tramite strutture ricettive adeguate al ricevimento del pubblico. Costruzione di servizi igienici, chiosco bar, sistemazione fondo sotto le tribune (autobloccanti o prodotti simili) copertura con tettoia della tribuna, sistemazione dell'area esterna verso i Camilliani. Vista la presenza di società sportive di prim'ordine che hanno scelto le strutture castellanesi per la propria attività, sarà obiettivo dell'Amministrazione: - organizzare stage e scambi tra queste realtà e le scuole \ società castellanesi, in modo da arricchire con eccellenze l'offerta educativa e sportiva dei ragazzi; - razionalizzare l'utilizzo dei complessi sportivi, in concertazione con le società amatoriali e professionistiche che utilizzano gli impianti castellanesi, cercando di soddisfare le esigenze di ciascuna realtà, senza preclusione alcuna. In questa direzione va la riqualificazione del campo di calcio di via San Giovanni e relativi spogliatoi che la attuale Amministrazione ha già previsto reperendo i necessari fondi. Anche l'opera di adeguamento dello Stadio Comunale è già stato previsto e verrà portato a conclusione. Inoltre: - considerata positiva la prima esperienza de "Il Palio de la Castellania", si ritiene opportuno riproporre la manifestazione: nella divisione in otto contrade, infatti, Castellanza si è ritrovata unita nel superare l'antagonismo storico tra "In Giò" e "In Su"; le principali attività saranno dedicate ai ragazzi, cuore pulsante della prima edizione, che attraverso la sfilata e i momenti ludici potranno apprendere la storia del territorio in cui risiedono. - consapevoli del lavoro che l'associazionismo compie sul territorio e della vitalità che le associazioni offrono a Castellanza, fondamentale sarà ritenuta la sinergia tra di esse e l'Amministrazione comunale; solo mediante questa cooperazione Castellanza potrà organizzare eventi caratterizzanti la vita cittadina come "Il Palio de la Castellania" o le Benemerienze Civiche, lo Sviluppo di queste ulteriori nuove sinergie tra ente locale e associazioni sarà finalizzata all'aggregazione dei cittadini tramite: conferenze, escursioni, organizzazione di mostre, visite guidate, attività sportive non competitive ecc. (es.: Pro Loco, GS Tapascioni, C.A.I. , amici dell'arte, Associazione Culturale Prisma ecc.). - PROPORRE l'organizzazione di un evento annuale in cui saranno coinvolte tutte le società sportive castellanesi, le quali potranno pubblicizzare alle famiglie le proprie attività, presentare gli atleti, eseguire delle dimostrazioni pratiche; DA SVOLGERSI in un periodo di tarda primavera \ inizio estate, questo evento potrà essere sfruttato come "vetrina" per la raccolta di iscrizioni di nuovi atleti per la stagione a venire.

<i>Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)</i>

Si proporrà un evento al fine di coinvolgere tutte le società sportive castellanzesi. Ci si propone la valorizzazione degli impianti sportivi in particolare della Palestra della Scuola Leonardo Da Vinci e della Scuola Manzoni (Settore Istruzione/Cultura/Sport) Verranno completati gli interventi avviati di riqualificazione degli impianti sportivi comunali avviati negli anni precedenti, in particolare il campo di calcio di via Bellini. (Settore Opere Pubbliche)
--

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

<i>Specificazione delle azioni programmatiche</i>
--

<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Istruzione/Cultura/Sport</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
Organizzazione di un evento annuale di promozione delle associazioni sportive.	
Valorizzazione impianti sportivi	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Opere Pubbliche</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
Realizzazione di infrastrutture a qualificazione del territorio (impianti sportivi)	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Sport e tempo libero" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 1– Urbanistica e assetto del territorio
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal paragrafo LA CURA DEL TERRITORIO: Un punto essenziale è il recupero del vecchio sedime ferroviario dismesso. Il nostro intendimento è lo studio e la realizzazione, per l'utilizzo dell'esistente tracciato, di una pista ciclopedonale con punti di accesso/uscita nei vari punti del percorso, quali ad esempio quelli già esistenti degli ex passaggi a livello, e da realizzare in funzione di una comodo e sicuro collegamento con il percorso del medio Olona. Tale percorso potrebbe favorire il raggiungimento comodo, sicuro e veloce della nuova stazione, soprattutto per gli abitanti di Castegnate e della sua periferia N/E. Resta fondamentale la ricerca di una modalità di collegamento fra il centro cittadino e la nuova Stazione FN e l'ottenimento di tutti i punti previsti nella Convenzione a suo tempo firmata. Verrà realizzato inoltre un parcheggio nei pressi dell'incrocio Via Piave Corso Matteotti a servizio degli esercizi commerciali. Dal paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE Piazza San Bernardo Sistemazione della piazza, riorganizzazione della stessa a favore della realizzazione di nuovi parcheggi e sviluppo di una nuova e funzionale viabilità nell'intorno della stessa, che garantisca un accesso e una vivibilità migliori.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si procederà con il coordinamento dei lavori di interrimento delle Ferrovie Nord, Verranno aggiornati i piani ed i regolamenti in materia di sviluppo urbano e di disciplina dell'assetto territoriale. Si procederà con la Valutazione Ambientale Strategica al fine di monitorare l'impatto dei progetti sull'assetto territoriale. Si procederà al censimento dei numeri civici per l'istituzione dell'archivio nazionale dei numeri civici. Si collaborerà alla stesura della nuova normativa relativa al Parco Alto Milanese. (Settore Opere Pubbliche/ Settore Governo del Territorio/ Settore Progetti Speciali)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche,
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Coordinamento dei lavori di interrimento delle Ferrovie Nord.	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Governo del Territorio
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Adozione strumenti di pianificazione urbanistica.	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Progetti Speciali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Supporto al settore Governo del Territorio nell'adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Urbanistica e assetto del territorio" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico - popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
--.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno realizzati lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. (Settore Opere Pubbliche).

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	

Nell'ambito delle opere incluse nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 previste in riferimento al presente Programma quella riconducibile al seguente *Obiettivo* viene esposta come segue (importi per anno di inizio delle opere):

Codice	Descrizione	2015	2016	2017
0802/0921/08/01	<i>Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica</i>			
	- Manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo ERP	400.000,00	200.000,00	200.000,00

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Interventi per il diritto alla casa" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal paragrafo AMBIENTE Doteremo il Comune di un programma per la realizzazione di pannelli solari termici e fotovoltaici in modo da arrivare all'autosufficienza energetica degli immobili pubblici. Agiremo per ridurre gli sprechi energetici negli edifici Comunali così come è stato fatto per le scuole Manzoni di via San Giovanni sfruttando i contributi a disposizione. Cercheremo di razionalizzare al massimo la raccolta differenziata per ottenere risparmi sul costo della Tassa Rifiuti. Ci si propone di proseguire con l'attività di recupero delle aree dismesse presenti sul territorio favorendo la creazione di nuovi spazi verdi fruibili.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno realizzate iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente. Verrà infatti realizzata una campagna informativa ambientale organizzata in collaborazione con SIECO nei confronti dei cittadini, scolaresche e operatori economici. Verrà realizzato un orto didattico c/o la scuola Manzoni e verranno riqualificate le aree verdi c/o le scuole Manzoni e Da Vinci. Si procederà all'adozione del PAES. (Settore Governo del Territorio) Ci si propone il potenziamento dell'informazione, educazione e controllo della tutela ambientale (Settore Polizia Locale)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

<i>Specificazione delle azioni programmatiche</i>	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Governo del Territorio</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
<i>Realizzazione di iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente</i>	
<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	<i>Settore Polizia Locale</i>
<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>	
<i>Informazione, educazione, controllo e tutela ambientale</i>	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 03 – Rifiuti
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Cercheremo di razionalizzare al massimo la raccolta differenziata per ottenere risparmi sul costo della Tassa Rifiuti.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno introdotte nuove modalità operative nella gestione dei servizi di igiene urbana. In particolar modo - verranno realizzate iniziative per ridurre le quantità RSU raccolti, attraverso l'esecuzione di controlli sul rispetto delle modalità di raccolta; - si curerà la messa a regime della raccolta RSU con sacco RFID; - verrà valutata la revisione delle zone e dei giorni di raccolta; - verranno verificate le zone di spazzamento meccanico. (Settore Governo del Territorio)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Governo del Territorio
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Introduzione di nuove modalità operative nella gestione dei servizi di igiene urbana.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Rifiuti" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.
--

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal paragrafo AMBIENTE Doteremo il Comune di un programma per la realizzazione di pannelli solari termici e fotovoltaici in modo da arrivare all'autosufficienza energetica degli immobili pubblici. Agiremo per ridurre gli sprechi energetici negli edifici Comunali così come è stato fatto per le scuole Manzoni di via San Giovanni sfruttando i contributi a disposizione. Cercheremo di razionalizzare al massimo la raccolta differenziata per ottenere risparmi sul costo della Tassa Rifiuti. Ci si propone di proseguire con l'attività di recupero delle aree dismesse presenti sul territorio favorendo la creazione di nuovi spazi verdi fruibili.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Verranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico. (Settore Opere Pubbliche)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Manutenzione straordinaria del verde pubblico	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e Forestazione" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal paragrafo: Piano Urbano del Traffico Ci si propone di trovare e attuare una soluzione economicamente sostenibile per il mantenimento di una forma di trasporto pubblico.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Data l'attuazione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma si procederà con il monitoraggio del progetto al fine di migliorare il medesimo servizio. (Settore Comunicazione/Informazione/Innovazione)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Comunicazione/Informazione/ Innovazione
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Realizzazione del servizio di trasporto pubblico locale.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Trasporto pubblico locale" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Dal paragrafo: Piano Urbano del Traffico Ci si propone lo sviluppo in tempi rapidi del nuovo piano urbano del traffico con particolare attenzione alla realizzazione dello stesso a favore dei cittadini, non solo per l'aspetto della comodità dei percorsi, ma soprattutto per l'aspetto sicurezza e salubrità dell'aria riconsiderando anche una soluzione economicamente sostenibile per il mantenimento di una forma di trasporto pubblico. Dal paragrafo: La sicurezza Si intende, altresì, rivedere gli accordi con la società Enel Sole per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone buie.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Al fine di tutelare la sicurezza urbana ci si propone l'adozione di controlli telematici del parco auto circolante nel territorio comunale. (Settore Polizia Locale) Ci si propone la realizzazione e la manutenzione straordinaria della rete viaria. In particolare si procederà : - alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi; - al coordinamento dei lavori di potenziamento della rete Enel Gas; Si curerà la nuova convenzione in relazione della gestione dell'illuminazione pubblica. Verranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale. (Settore Opere Pubbliche/ -settore Progetti Speciali)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Polizia Locale
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Disciplina e controllo della circolazione stradale	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (rete viaria).	
Nuova convenzione gestione illuminazione pubblica.	
Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale	

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Progetti Speciali
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
<i>Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (rete viaria).</i>	

Nell'ambito delle opere incluse nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 previste in riferimento al presente Programma quella riconducibile al seguente *Obiettivo* viene esposta come segue (importi per anno di inizio delle opere):

Codice	Descrizione	2015	2016	2017
1005/0811/08/01	<i>Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (rete viaria).</i> <i>- Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi</i>		200.000,00	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Viabilità e Mobilità ciclistica" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La situazione generale dell'economia e dell'andamento dei mercati ha colpito, e continua a colpire, le fasce più deboli del nostro tessuto sociale, aumentando le situazioni di difficoltà e di disagio anche sul nostro territorio. Scaturisce da queste considerazioni, l'attenzione che si vuole porre per interventi a favore delle persone più deboli, bambini anziani, disabili e famiglie in difficoltà. E' partendo dal principio di sussidiarietà che riteniamo, che la risposta "pubblica" a questi bisogni possa essere data da strutture sia statali che private e non profit. Abbiamo sempre interagito e collaborato con le associazioni e con gli enti, che operano sul territorio di Castellanza, valorizzando e sostenendo le attività, sia attraverso convenzioni, sia con altre forme di intervento. Solidarietà Familiare, la Scuola Materna Cantoni e l'Asilo Infantile Pomini, gli Oratori, Amici del Progetto, Auser Insieme, Centro Aiuto alla Vita, La Nostra Voce, sono delle risorse preziose, spesso su livelli di eccellenza, che i Comuni limitrofi ci invidiano. La passione, l'impegno e la concretezza che questo settore mette nei confronti delle persone più disagiate, vogliamo farla nostra, continuando a collaborare fornendo sia supporto economico che, accesso a strutture qualificate, con l'impegno e la serietà che in questi cinque anni ci hanno contraddistinto. La lunga trattativa con la Parrocchia, conclusasi positivamente, per l'utilizzo dell'immobile di Via Borsano (Oratorio Femminile Laura Vicuna), le trattative con Solidarietà Familiare per la seconda Casa Alloggio, sono solo due degli esempi e degli impegni che abbiamo affrontato e che affronteremo. Ci si propone la valorizzazione, sostentamento, coordinamento delle attività sopra citate, tramite convenzioni e altre forme di intervento mirate. Considerata la loro funzione di centro di aggregazione giovanile, verrà dato concreto supporto agli oratori; Inoltre, visto il successo degli ultimi anni che ha visto un numero sempre maggiore di partecipanti, sarà mantenuto e potenziato lo "Sport Camp" estivo organizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale supportata da Castellanza Servizi. Dal paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE <u>Immobili ex "Istituto dei Camilliani"</u> Il progetto in corso è in fase operativa per la realizzazione di unità psichiatriche giovanili di cui esiste assoluta necessità nella nostra Provincia e che passa attraverso l'accreditamento, in parte raggiunto per 16 posti di psichiatria adolescenziale, presso la Regione tramite l'ASL. La struttura rappresenta anche uno sbocco per la realizzazione di ulteriori servizi a favore delle classi a rischio di esclusione sociale della Città.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si promuoveranno le iniziative della Regione Lombardia e del governo a favore delle neomamme e dei nuclei familiari con figli di età inferiore ai tre anni. La Regione Lombardia ha infatti istituito il Fondo Cresco, una misura finalizzata alla corretta alimentazione delle neomamme e dei loro bambini in condizioni di povertà. Alla misura del Fondo Cresco potrebbe aggiungersi il Bonus Bebè 2015, un sostegno dato alle famiglie per ogni figlio nato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017. (Settore Socio-Assistenziale) Ci si propone inoltre di promuovere iniziative per far conoscere alla città l'attività del nido e le proposte per la prima infanzia. (Settore Istruzione Cultura Sport)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Socio-Assistenziale
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Fondo Cresco e presa in carico nuclei con minori 0/3 anni	

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Istruzione Cultura Sport
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Monitoraggio dell'offerta degli asili comunali.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto “Interventi per l’infanzia, i Minori e per gli asili nido” del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016 La situazione generale dell'economia e dell'andamento dei mercati ha colpito, e continua a colpire, le fasce più deboli del nostro tessuto sociale, aumentando le situazioni di difficoltà e di disagio anche sul nostro territorio. Scaturisce da queste considerazioni, l'attenzione che si vuole porre per interventi a favore delle persone più deboli, bambini anziani, disabili e famiglie in difficoltà. E' partendo dal principio di sussidiarietà che riteniamo, che la risposta "pubblica" a questi bisogni possa essere data da strutture sia statali che private e non profit. Abbiamo sempre interagito e collaborato con le associazioni e con gli enti, che operano sul territorio di Castellanza, valorizzando e sostenendo le attività, sia attraverso convenzioni, sia con altre forme di intervento. Solidarietà Familiare, la Scuola Materna Cantoni e l'Asilo Infantile Pomini, gli Oratori, Amici del Progetto, Auser Insieme, Centro Aiuto alla Vita, La Nostra Voce, sono delle risorse preziose, spesso su livelli di eccellenza, che i Comuni limitrofi ci invidiano. La passione, l'impegno e la concretezza che questo settore mette nei confronti delle persone più disagiate, vogliamo farla nostra, continuando a collaborare fornendo sia supporto economico che, accesso a strutture qualificate, con l'impegno e la serietà che in questi cinque anni ci hanno contraddistinto. La lunga trattativa con la Parrocchia, conclusasi positivamente, per l'utilizzo dell'immobile di Via Borsano (Oratorio Femminile Laura Vicuna), le trattative con Solidarietà Familiare per la seconda Casa Alloggio, sono solo due degli esempi e degli impegni che abbiamo affrontato e che affronteremo. Valorizzazione, sostentamento, coordinamento delle attività sopra citate, tramite convenzioni e altre forme di intervento mirate. La popolazione anziana ci sta particolarmente a cuore. Inoltre le problematiche degli anziani gravano anche su una quota dei familiari. Perciò risolvere (o proporre come risolvere) problemi coinvolgenti gli anziani significa aiutare non soltanto i diretti interessati, ma anche tutto il mondo che li circonda. Proponiamo: 1 l'istituzione di un Centro unico di raccolta delle richieste di aiuto da parte degli anziani così articolato: - Sportello unico per ricevere e risolvere al meglio le problematiche di tipo burocratico e sociale, a cura delle assistenti sociali. - Sportello medico-geriatrico, gestito da gruppo medico geriatrico multidisciplinare in collaborazione con i medici di medicina generale. - Scelta, acquisizione, utilizzo di un archivio informatizzato per la raccolta dei bisogni e delle fragilità, per la programmazione degli interventi da attuare, per la memorizzazione degli interventi eseguiti (Costo presunto del software: 10.000 €). 2. Istituzione di "Case protette" mediante l'utilizzo di appartamenti a piano terra di proprietà comunale esistenti in contiguità al Centro Moroni, in modo da poter offrire la possibilità di utilizzo da parte degli anziani dei servizi connessi con la presenza del centro diurno e dell'eventuale prima assistenza in caso di improvvise criticità anche notturne. 3. Utilizzo delle aree open space della Corte del ciliegio per attività cinesiche estive (specie per gli anziani per cui il trasporto mediante pulmino sino al Parco Alto Milanese possa essere particolarmente disagiata). 4. Istituzione di attività di formazione teorica e pratica a favore dei familiari, agenti a sostegno degli anziani, e delle badanti, generalmente non adeguatamente preparate. Il servizio potrebbe essere in abbonamento.
--

5. Valutazione a domicilio della protesica ambientale e proposte per interventi facilitanti, cioè: sopralluoghi da parte di esperti nel domicilio di anziani con problemi, allo scopo di suggerire, caso per caso, ad esempio: installazioni di corrimano, maniglie di sostegno, eliminazione di tappeti, ecc...

6. Realizzazione presso le Ex Scuole Manzoni, a completamento del Polo Medico e Farmacia, anche di ambulatori in accordo con le Cliniche del Territorio di un Centro Prelievi e Centro Analisi comuni, tipo Cardiogrammi e Tac, per agevolare l'accesso ai servizi medici per gli anziani.

Dal paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE

Valorizzazione e recupero dell'area ex Oratorio Femminile di Castegnate, da svilupparsi in armonia con il nuovo centro diurno per anziani. Sistemazione dell'immobile ora usato come magazzino da alcune associazioni, sistemazione del cortile.

<i>Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)</i>

Ci si propone di utilizzare soluzioni integrate per la non autosufficienza, attraverso l'utilizzo del sistema VAOR interRAI Home Care. (Settore Socio-Assistenziale)
--

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

<i>Specificazione delle azioni programmatiche</i>
--

<i>Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica</i>	
--	--

	<i>Settore Socio-Assistenziale</i>
--	------------------------------------

<i>Descrizione dell'azione programmatica di triennio</i>

<i>Soluzioni integrate per la non autosufficienza</i>

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Interventi per gli anziani" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
La situazione generale dell'economia e dell'andamento dei mercati ha colpito, e continua a colpire, le fasce più deboli del nostro tessuto sociale, aumentando le situazioni di difficoltà e di disagio anche sul nostro territorio. Scaturisce da queste considerazioni, l'attenzione che si vuole porre per interventi a favore delle persone più deboli, bambini anziani, disabili e famiglie in difficoltà.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si proseguirà con l'attuazione di misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo e al trattamento e al sostegno delle persone che ne sono affette e dei loro familiari. Si procederà inoltre all'attuazione di una serie di interventi a sostegno dei genitori separati, in collaborazione con il consultorio familiare di Fagnano Olona e il Servizio Tutela Minori nella gestione di situazioni relative alla separazione e divorzio. (settore Socio-Assistenziale) Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Socio-Assistenziale
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Progetto Sperimentale Gioco d'Azzardo	
Interventi a sostegno dei genitori separati.	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Interventi per le famiglie" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
- -

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si provvederà a stipulare di un nuovo accordo operativo per calmierare i canoni di locazione proposto di concerto con il sindacato inquilini (settore Socio-Assistenziale)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche

Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Socio-Assistenziale
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Accordo territoriale per calmierare i canoni di locazione	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Interventi per il diritto alla casa" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Manutenzione ordinaria dei beni pubblici
Piano calendarizzato di manutenzione ordinaria dei beni pubblici:

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si procederà alla riqualificazione del cimitero e delle aree esterne.
Ci si propone inoltre nel 2017 di procedere con la costruzione di nuovi loculi cimiteriali. (Settore Opere Pubbliche)

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Opere Pubbliche
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (Cimitero)	

Nell'ambito delle opere incluse nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 previste in riferimento al presente Programma quelle riconducibili al seguente Obiettivo vengono esposta come segue (per anno di inizio delle opere):

Codice	Descrizione	2015	2016	2017
1209/1051/08/01	Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (Cimitero) - Costruzione loculi cimiteriali			300.000,00

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il programma contempla interventi volti alla realizzazione di opere a tutela e sviluppo del patrimonio immobiliare comunale e , esclude, sotto questo aspetto ogni riscontro con gli indirizzi programmatici regionali.

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 01 – Industria, e PMI e Artigianato
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
<u>Artigianato ed industria</u> Questi settori sono ritenuti di importanza capitale, e l'Amministrazione dedicherà loro particolare attenzione. Allo scopo anche di aiutare i giovani che hanno scelto il lavoro autonomo, l'Amministrazione opererà in modo da: 1. favorire l'apertura di laboratori che permettano l'apprendimento dagli artigiani; 2. istituire corsi per la formazione dei giovani che sono predisposti alle varie attività manifatturiere ed industriali in genere; 3. studiare la possibilità di avviare un incubatore tecnologico per la piccola media impresa sul nostro territorio in collaborazione con l'Università ed i Centri di trasferimento tecnologico. <u>Competitività allo scopo di creare occupazione</u> Ci impegneremo sul fronte della competitività in 5 modi: 1. rendendo più veloci e certi gli adempimenti burocratici; 2. favorendo le alleanze per lo sviluppo delle economie territoriali; 3. operando per creare le infrastrutture necessarie per essere competitivi; 4. favorendo al massimo l'accesso allo Sportello Unico per l'Impresa; 5. cercando di captare finanziamenti a sostegno delle imprese locali.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Ci si propone di proseguire nell'attività di foundrising presso le principali attività commerciali ed imprenditoriali del territorio. (Settore Comunicazione/Informazione/Innovazione)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Comunicazione / Informazione / Innovazione
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Promozione di attività di foundrising presso le principali attività commerciali ed imprenditoriali del territorio	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Industria, PMI, Artigianato e Terziario" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013.

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Commercio al dettaglio In questi ultimi 5 anni l'Amministrazione non ha consentito l'apertura di nuovi centri commerciali e così intende continuare. L'Amministrazione si impegna a consentire l'apertura, ampliamento e ristrutturazione dei soli esercizi commerciali al dettaglio favorendo l'accelerazione delle relative pratiche. E' il settore che più ha risentito della crisi economica generale. L' Amministrazione favorirà l'accelerazione di pratiche inerenti l'ampliamento o la ristrutturazione di esercizi commerciali già in funzione e l'apertura di nuovi. Dal paragrafo: PROPOSTE PER CASTEGNATE Ci si propone di favorire l'aggregazione dei cittadini nelle aree di naturale ritrovo per la presenza di bar e locali e giardini, agevolando l'organizzazione di manifestazioni, favorendo e sostenendo le attività commerciali presenti.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Ci si propone di sostenere le attività commerciali attraverso l'approvazione di un protocollo dei controlli sulle attività economiche; si valuterà inoltre l'adozione di un sistema gestionale relativo ai procedimenti di competenza SUAP tale da contenere i tempi d'istruttoria. (Settore Governo del Territorio)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Governo del Territorio
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Sostegno alle attività commerciali	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Il Programma è coerente con le linee strategiche della Regione Lombardia enunciate al punto "Commercio, Reti Distributive e Tutela dei Consumatori" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. X/78 del 09/07/2013
--

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Descrizione del Programma in termini di Indirizzi strategici/Priorità programmatiche ed obiettivi quadriennali

Indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città dal 2011 al 2016
Ci impegneremo sul fronte della competitività in 5 modi: 1. rendendo più veloci e certi gli adempimenti burocratici; 2. favorendo le alleanze per lo sviluppo delle economie territoriali; 3. operando per creare le infrastrutture necessarie per essere competitivi; 4. favorendo al massimo l'accesso allo Sportello Unico per l'Impresa; 5. cercando di captare finanziamenti a sostegno delle imprese locali. <u>Contributi per lo sviluppo del lavoro</u> Ci attiveremo per istituire contributi a fondo perso per lo start up di nuove imprese castellanesi. Inoltre attraverso lo Sportello Unico cercheremo di sfruttare al massimo la particolare localizzazione del nostro territorio per ottenere contributi da enti sovracomunali.

Priorità programmatiche di triennio (2015-2017)
Si proseguirà l'informatizzazione delle posizioni e delle autorizzazioni pubblicitarie, attuando il collegamento con la cartografia. (Settore Governo del Territorio)

Ciò premesso, nel confermare che sarà data attuazione alle individuate priorità, si specificano qui di seguito le azioni programmatiche di particolare rilevanza sul piano dell'innovazione gestionale.

Specificazione delle azioni programmatiche	
Settore cui compete l'attuazione dell'azione programmatica	Settore Governo del Territorio
Descrizione dell'azione programmatica di triennio	
Informatizzazione delle posizioni e delle autorizzazioni pubblicitarie	

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di Settore

Nulla da rilevare.

3.3 - ELENCO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DA RAGGIUNGERE PER L'ANNO 2015 PER PROGRAMMA

Gli obiettivi annuali di seguito specificati troveranno piena esplicitazione del Piano Esecutivo di Gestione e della Performance 2015 che sarà oggetto di successiva approvazione da parte della Giunta comunale.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 0101 - ORGANI ISTITUZIONALI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Affari Generali	0101/0112/01/01/01		<i>Assistenza e supporto agli organi e organismi comunali e loro componenti.</i>	10
		0101/0112/01/01/01	Modificare il vigente Statuto comunale	5
		0101/0112/01/01/02	Modificare il vigente Regolamento del Consiglio Comunale	5

PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Affari Generali	0103/0134/01/01		Attuazione di procedure volte a stipulare i contratti in modo efficace ed efficiente.	10
		0103/0134/01/01/01	Controllare i requisiti per l'affidamento dei contratti tramite AVCPASS	10
Settore Economico Finanziario	0103/0132/04/01/01		Monitoraggio nuovo Patto di Stabilità	15
		0103/0133/04/01/01	Monitorare la gestione e effettuare periodiche verifiche al fine di rispettare l'obiettivo fissato dal patto di stabilità	15
	0103/0133/04/01		Attuazione nuovo sistema contabile ai sensi del D.L. 23/06/2011 n. 118 e nuovi adempimenti di legge	70
		0103/0133/04/01/01	Attuare il nuovo sistema contabile ai sensi del D.L. 118/2011	70
			Attuazione di nuovi adempimenti di legge in materia di contabilità.	95
		0103/0133/04/01/02	Produzione Certificazione attestante i tempi medi di pagamento e il valore degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 47 del D.L. 66/2014	10
			Gestione Piattaforma Certificazione Crediti	20
			Introduzione fatturazione elettronica	30
			Applicazione nuova normativa in materia di IVA.	20
			Introduzione dello spesometro	15
Settore Opere Pubbliche	0103/0131/08/01		Istituzione canone non ricognitorio - Verifiche e adempimenti	5
		0103/0131/08/01/01	Svolgere verifiche e adempimenti preordinati all'istituzione del canone non ricognitorio	5

PROGRAMMA 0104 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Economico Finanziario	0104/0141/04/01		Applicazione imposte/tributi di nuova istituzione e conseguente adeguamento delle procedure e software di gestione	70
		0104/0141/04/01/01	Gestire i pagamenti della TARI 2014 e la fase di accertamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES 2013	35
		0104/0141/04/01/02	Aggiornare la banca dati TARI/TASI ai fini accertativi a ai fini di predisporre gli avvisi di pagamento da inviare ai contribuenti.	20
		0104/0141/04/01/03	Acquisizione software di gestione della TASI	5
		0104/0141/04/01/04	Studio di fattibilità riguardante il passaggio a Tariffa Rifiuti e gestione integrata con la società SIECO	5
		0104/0141/04/01/05	Effettuare la gara per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente.	5

PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Progetti Speciali	0106/0161/09/01		Supporto al settore Opere Pubbliche nella realizzazione dei Progetti.	10
		0106/0161/09/01/01	Supportare il settore Opere Pubbliche nella realizzazione dei Progetti.	10

PROGRAMMA 0107 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Servizi Demografici	0107/0172/03/01		Attivazione progetto “Donare gli organi in Comune”	10
		0107/0172/03/01/01	Relazione stato di attuazione progetto “Donare gli organi: una scelta in Comune”	10

PROGRAMMA 0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Comunicazione/ Informazione/ Innovazione	0108/0184A/02/01		Ricerca e attivazione di modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza operativa	25
		0108/0184A/02/01/01	Collaborare all'informatizzazione delle procedure in collaborazione con tutti i settori	10
		0108/0184A/02/01/02	Attivare il sito web della Biblioteca integrato all'interno del sito istituzionale.	15
	0108/0184A/02/02		Razionalizzazione delle attività di trasparenza amministrativa e di trasparenza nei confronti della cittadinanza.	75
		0108/0184A/02/02/01	Implementazione della pagina web "Amministrazione Trasparente"	75
Settore Servizi Demografici	0108/0184A/03/01		Ricerca e attivazione di modalità operative volte al miglioramento dell'efficienza operativa	20
		0108/0184A/03/01/02	Attivazione programma Dedagroup per la gestione delle notifiche	10
		0108/0184A/03/01/03	Approfondimento procedure in seguito all'attivazione del progetto scelta del medico.	10

PROGRAMMA 0110 RISORSE UMANE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Affari Generali	0110/0124/01/01		Attuazione di adempimenti in materia di amministrazione del personale	20
		0110/0124/01/01/01	Attivare un sistema di previdenza complementare per la Polizia Locale	20

PROGRAMMA 0111 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Affari Generali	0111/0184/01/01		Sviluppo di procedure volte al miglioramento della funzionalità degli uffici	10
		0111/0184A/01/01/01	Caricare le delibere di Giunta, Consiglio e determinazioni nella pagina Amministrazione Trasparente del nuovo sito istituzionale-	10
	0111/0184/01/02		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017	3
		0111/0184A/01/02/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	3
Settore Comunicazione/ Informazione/ Innovazione	0111/0114B/02/01		Potenziamento degli strumenti di comunicazione verso i cittadini utilizzando anche strumenti informatici idonei	75
		0111/0114B/02/01/01	Potenziamento del nuovo sito web istituzionale	60
		0111/0114B/02/01/02	Monitoraggio del profilo della città di Castellanza sui social network (facebook e twitter).	15
	0111/0184/02/01		Prosecuzione del riordino dell'archivio di deposito.	30
		0111/0184/02/01/01	Proseguire i lavori di riordino e di inventariazione dell'archivio di deposito ed eventuale scarto del materiale autorizzato dalla soprintendenza con riguardo alle serie particolari delle determinazioni (ultimi 10 anni) e delle deliberazioni di giunta (anni 2003/2004) e dei registri di protocollo	30
	0111/0184/02/02		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	10

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

		0111/0184/02/02/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	10
--	--	--------------------	---	----

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Servizi Demografici	0111/0184/03/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017	2
		0111/0184/03/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	2
Settore Economico Finanziario	0111/0184/04/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017..	10
		0111/0184/04/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	10
Settore Istruzione Cultura Sport	0111/0184/05/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	5
		0111/0184/05/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	5
Settore Polizia Locale	0111/0184/06/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	25
		0111/0184/06/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	25
Settore Socio-Assistenziale	0111/0184/07/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	5
		0111/0184/07/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	5
Settore Opere Pubbliche	0111/0184/08/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	10
		0111/0184/08/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	10
Settore Progetti Speciali	0111/0184/09/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	3
		0111/0184/09/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	3

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Governo del Territorio	0111/0184/15/01		Attuazione azioni previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017.	3
		0111/0184/15/01/01	Attuare gli adempimenti previsti nel Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di competenza del Settore.	3
	0111/0184/15/02		Informatizzazione dell'archivio relativo alle convenzioni del Settore Tecnico (Governo e OO.PP) e gestione del relativo calendario	30
		0111/0184/15/02/01	Inserire le autorizzazioni pubblicitarie già rilasciate.	30

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 0302 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Polizia Locale	0302/0311/06/01		Tutela / vigilanza dell'ordine e della sicurezza urbana	25
		0302/0311/06/01/01	Adottare una banca dati che consenta la raccolta, la rielaborazione e la georeferenziazione cartografica dei fenomeni di insicurezza urbana.	25

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 0401 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	0401/0411/08/01		Realizzazione / manutenzione del patrimonio immobiliare comunale (Scuole Materne)	15
		0401/0411/08/01/01	Ristrutturare la palestra di via Borsano - collaudo	15

PROGRAMMA 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Istruzione Cultura Sport	0402/0421/05/01		Promozione dell'interdisciplinarietà tra scuole, operatori culturali, biblioteca e associazioni al fine di diffondere la cultura.	5
		0402/0421/05/01/01	Mantenere la collaborazione con il corpo docenti degli istituti cittadini coinvolgendo le scolaresche nelle iniziative culturali organizzate dal Comune e realizzare progetti didattico culturali in collaborazione con il corpo docenti per le scuole cittadine.	5
	0402/0421/05/02		Potenziamento della capacità di prevenzione della comunità educante	3
		0402/0421/05/02/01	Proporre iniziative alla cittadinanza volte a supportare genitori ed educatori nella crescita e nell'educazione dei figli.	3

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimato
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Istruzione Cultura Sport	0402/0431/05/01		Promozione dell'interdisciplinarietà tra scuole, operatori culturali, biblioteca e associazioni al fine di diffondere la cultura.	5
		0402/0431/05/01/01	Mantenere la collaborazione con il corpo docenti degli istituti cittadini coinvolgendo le scolaresche nelle iniziative culturali organizzate dal Comune e realizzare progetti didattico culturali in collaborazione con il corpo docenti per le scuole cittadine.	5
	0402/0431/05/02		Potenziamento della capacità di prevenzione della comunità educante	3
		0402/0431/05/02/01	Proporre iniziative alla cittadinanza volte a supportare genitori ed educatori nella crescita e nell'educazione dei figli.	3
Settore Opere Pubbliche	0402/0421/08/01		Realizzazione infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (palestre scuole)	35
		0402/0421/08/01/01	Riqualificare la palestra della Scuola Manzoni	35

MISSIONE 05 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 0502 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Istruzione Cultura Sport	0502/0511/05/01		Ampliamento dell'offerta della Biblioteca civica e della sua relazione con il territorio e la storia di Castellanza e dintorni	3
			Valutare la fattibilità di una titolazione esclusiva del piazzale antistante la Biblioteca e delle sale del Centro Culturale	3
	0502/0521/05/01		Promozione delle attività che portano al potenziamento della capacità di conoscenza degli individui favorendo l'accessibilità delle iniziative culturali offerte dal Comune	13
		0502/0521/05/01/01	Sostenere la raccolta del materiale fotografico del territorio da parte dell'esordiente archivio fotografico con sede in Villa Pomini.	6
		0502/0521/05/01/02	Proseguire con l'attività espositiva di Villa Pomini con particolare riferimento al periodo di EXPO.	7
	0502/0521/05/02		In attesa della prossima opportunità di EXPO 2015 valorizzare le Associazioni, i luoghi e le risorse umane cittadine per contribuire all'evento internazionale	28
		0502/0521/05/02/01	Coinvolgere le realtà associative del territorio in vista di Expo 2015	5
		0502/0521/05/02/02	Monitorare le opportunità che l'evento EXPO offre in termini di risorse messe a disposizione tramite bandi dagli enti preposti	8
		0502/0521/05/02/03	Rivalorizzare la collezione Pagani con realizzazione di eventi e visite guidate in occasione di EXPO	15

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 0601 SPORT E TEMPO LIBERO

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Istruzione Cultura Sport	0601/0621/05/01		Valorizzazione impianti sportivi.	2
		0601/0621/05/01/01	Adeguare l'impianto sportivo della Palestra Leonardo da Vinci e della palestra della scuola Manzoni.	2
	0601/0631/05/01		Organizzazione di un evento annuale di promozione delle associazioni sportive.	2
		0601/0631/05/01/01	Valutare la fattibilità di un organizzare un evento annuale attraverso il coinvolgimento delle Associazioni sportive castellanesi.	2
Settore Opere Pubbliche	0601/0621/08/01		Realizzazione di infrastrutture a qualificazione del territorio (impianti sportivi)	20
		0601/0621/08/01/01	Manutenzione straordinaria sul campo sportivo di via Bellini - collaudo	20

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 0801 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	0801/0911/08/01		Coordinamento dei lavori di interrimento delle Ferrovie Nord.	5
		0801/0911/08/01/01	Coordinare i lavori FNM/Comune di Castellanza	5
Settore Governo del Territorio	0801/0911/15/01		Adozione strumenti di pianificazione urbanistica.	155
		0801/0911/15/01/01	Valutazione Ambientale Strategica - monitorare l'impatto dei progetti sull'assetto territoriale	3
		0801/0911/15/01/02	Effettuare il censimento dei numeri civici per istituzione dell'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane - informatizzazione	40
		0801/0911/15/01/03	Varianti al vigente PGT	106
		0801/0911/15/01/04	Collaborare alla stesura della nuova normativa relativa al Parco Alto Milanese	3
		0801/0911/15/01/05	Azioni finalizzate all'attuazione de Piano di Recupero corso Matteotti/Cantoni successive alla scadenza del Piano – Definizione planivolumetrico di progetto del PdR	3
Settore Progetti Spaciali	0801/0911/09/01		Supporto al settore Governo del Territorio nell'adozione strumenti di pianificazione urbanistica.	10
		0801/0911/09/01/01	Supportare il settore Governo del Territorio nell'adozione di strumenti di pianificazione urbanistica.	10

PROGRAMMA 0802 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	0802/0921/08/01		Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	20
		0802/0921/08/01/01	Coordinare i lavori di riqualificazione del patrimonio ERP.	20

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA 0902 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Governo del Territorio	0902/0962/15/01		Realizzazione di iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente	11
		0902/0962/15/01/01	Campagna informativa ambientale organizzata con SIECO nei confronti dei cittadini, scolaresche e operatori economici	6
		0902/0962/15/01/02	Realizzare un orto didattico c/o la scuola Manzoni e riqualificare le aree verdi c/o le scuole Manzoni e Da Vinci	1
		0902/0962/15/01/03	PAES: Aggiornamento, monitoraggio ed inserimento dati	4
Settore Polizia Locale	0902/0962/06/01		Informazione, educazione, controllo e tutela ambientale	25
		0902/0962/06/01/01	Redigere un protocollo operativo in collaborazione con ARPA e garantire controlli settimanali presso gli insediamenti produttivi.	25

PROGRAMMA 0903 - RIFIUTI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Governo del Territorio	0903/0952/15/01		Introduzione di nuove modalità operative nella gestione dei servizi di igiene urbana.	29
		0903/0952/15/01/01	Esecuzione controlli sul rispetto delle modalità di raccolta	5
		0903/0952/15/01/02	Messa a regime della raccolta RSU con sacco RFID	8
		0903/0952/15/01/03	Rivedere/riorganizzare il servizio di raccolta rifiuti (zone e giorni)	8
			Verificare/ rivedere le zone di spazzamento meccanico	8

0905 – PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	0905/0961A/08/01		Manutenzione straordinaria del verde pubblico	60
		0905/0961A/08/01/01	Realizzare opere di manutenzione straordinaria del verde pubblico	60

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’

PROGRAMMA 1002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Comunicazione Informazione Innovazione	1002/0831/02/01		Realizzazione del servizio di trasporto pubblico locale.	30
		1002/0831/02/01/01	Monitoraggio del progetto di trasporto pubblico su gomma ed azioni migliorative del servizio	30

PROGRAMMA 1005 - VIABILITA’ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	1005/0811/08/01		Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (rete viaria).	200
		1005/0811/08/01/01	Eseguire lavori di manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi	185
		1005/0811/08/01/02	Coordinare i lavori di potenziamento della rete Enel Gas	15
	1005/0812/08/01		Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale	10
		1005/0812/08/01/01	Effettuare i lavori per la manutenzione della segnaletica stradale	10
	1005/0821/08/01		Nuova convenzione gestione illuminazione pubblica.	15
		1005/0821/08/01/01	Controllare e attuare convenzione CONSIP e sostituzione corpi illuminanti	15
Settore Progetti Speciali	1005/0811/09/01		Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (rete viaria).	30
		1005/0811/09/01/01	Coordinare l’esecuzione dei lavori di rifacimento vie diverse	10
		1005/0811/09/01/02	Realizzare uno studio di fattibilità per la realizzazione di roatorie provvisorie inerenti ai nuovi interventi infrastrutturali previsti dal Piano Generale del Traffico	10

		1005/0811/09/01/03	Realizzare rotatorie provvisorie previa approvazione da parte della Giunta	10
Settore Polizia Locale	1005/0812/06/01		<i>Disciplina e controllo della circolazione stradale</i>	20
		1005/0812/06/01/01	Implementazione della rete di controlli telematici del parco auto circolante nel territorio comunale	20

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1201 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Socio-Assistenziale	1201/1012/07/01		<i>Fondo Cresco e presa in carico nuclei con minori 0/3 anni</i>	5
		1201/1012/07/01/01	Organizzare incontri con Consultorio pubblico e privato accreditato per valutare il numero di domande presentate ed elaborare un progetto di presa in carico congiunto delle neomamme in condizioni di disagio socio-economico.	3
		1201/1012/07/01/02	Organizzare incontri con Consultorio pubblico e privato, servizio Tutela Minori e referenti Progetto Impronte per definire gli interventi preventivi da programmare sul nostro territorio e monitorare le situazioni prese in carico congiuntamente su fronti diversi.	2
Settore Istruzione Cultura Sport	1201/1011/05/01		<i>Monitoraggio dell'offerta degli asili comunali.</i>	5
		1201/1011/05/01/01	Promuovere iniziative per far conoscere alla città l'attività del nido e le proposte per la prima infanzia.	5

PROGRAMMA 1203 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Socio-Assistenziale	1203/1041/07/01		Soluzioni integrate per la non autosufficienza	5
		1203/1041/07/01/01	Utilizzare nuovi strumenti per la valutazione delle persone da prendere in carico	5

PROGRAMMA 1205 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Socio-Assistenziale	1205/1021C/07/01		Progetto Sperimentale Gioco d'Azzardo	5
		1205/1021C/07/01/01	Realizzare incontri con AND e Provincia /partecipare alle iniziative Legautonomie e Regione Lombardia e realizzare iniziative locali.	5
	1205/1021C/07/02		Interventi a sostegno dei genitori separati	5
		1205/1021C/07/02/01	Collaborare con il consultorio familiare di Fagnano Olona ed il Servizio Tutela Minori nella gestione di situazioni relative alla separazione e divorzio.	5

PROGRAMMA 1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Socio-Assistenziale	1206/1043/07/01		Accordo territoriale per calmierare i canoni di locazione	5
		1206/1043/07/01/01	Favorire accordi per calmierare i canoni di locazione	5

PROGRAMMA 1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Opere Pubbliche	1209/1051/08/01		Realizzazione di infrastrutture a servizio della qualificazione del territorio (Cimitero)	20
		1209/1051/08/01/01	Realizzare interventi di bonifica della copertura e copertura delle fioriere	20

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1401 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Comunicazione Innovazione Informazione	1401/1263/02/01		Promozione di attività di <i>foundrising</i> presso le principali attività commerciali ed imprenditoriali del territorio	10
		1401/1263/02/01/01	Coinvolgere le principali realtà commerciali ed imprenditoriali del territorio nel sostegno al finanziamento delle iniziative comunali con particolare riguardo agli spazi pubblicitari su Castellanz@online e sull'autobus del trasporto locale integrato.	10

PROGRAMMA 1402 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Governo del Territorio	1402/1151/15/01		Sostegno alle attività commerciali	30
		1402/1151/06/15/01	Predisporre un “Protocollo dei controlli sulle attività economiche”.	15
		1402/1151/06/15/02	Valutare la fattibilità in ordine all’adozione di un sistema gestionale relativo ai procedimenti di competenza SUAP tale da contenere i tempi d’istruttoria.	15

PROGRAMMA 1404 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA’

Settore di Riferimento	Codice obiettivo specifico	Codice obiettivo gestionale	Descrizione obiettivo triennale	G.te/anno di lavoro Stimate
			Descrizione obiettivo annuale	
Settore Governo del Territorio	1404/1111/15/01/01		Informatizzazione delle posizioni e delle autorizzazioni pubblicitarie	5
		1404/1111/15/01/01	Informatizzazione delle posizioni pubblicitarie: Effettuare il collegamento con la cartografia	5

4. IL PATTO DI STABILITA'

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.		Situazione al 01/07/2015	
SALDO FINANZIARIO 2015 in termini di competenza mista					
ENTRATE FINALI				ANNO 2015	
E1	TOTALE TITOLO 1°			Accertamenti	8.965.500,00
E2	TOTALE TITOLO 2°			Accertamenti	455.050,00
E3	TOTALE TITOLO 3°			Accertamenti	3.472.965,00
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Accertamenti	0,00
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Accertamenti	0,00
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Accertamenti	0,00
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)		Accertamenti	2.000,00
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Accertamenti	0,00
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)		Accertamenti	166.000,00
	E10	Detrazione non utilizzata.		Accertamenti	0,00
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)		Accertamenti	308.115,75
a detrarre:		a detrarre:			
a detrarre:	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		Impegni	10.739,07
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)			Accertamenti	13.022.891,68
E12	TOTALE TITOLO 4°			Riscossioni (2)	1.777.115,49
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		Riscossioni (2)	0,00
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Riscossioni (2)	0,00
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Riscossioni (2)	0,00
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Riscossioni (2)	0,00
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Riscossioni (2)	0,00
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)		Riscossioni (2)	0,00
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)		Riscossioni (2)	0,00
	E20	Detrazione non utilizzata.		Riscossioni (2)	0,00
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)			Riscossioni (2)	1.777.115,49
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N+ ECap N)				14.800.007,17

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.		Situazione al 01/07/2015	
	SPESE FINALI			ANNO 2015	
a detrarre:	S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	13.302.554,55
	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Impegni	0,00
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Impegni	0,00
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Impegni	0,00
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)		Impegni	2.000,00
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)		Impegni	0,00
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)		Impegni	0,00
	S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Impegni	0,00
	S9	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)		Impegni	0,00
	S10	Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)		Impegni	0,00
	SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)		Impegni	13.300.554,55
a detrarre:	S11	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti (2)	1.350.562,79
	S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		Pagamenti (2)	0,00
	S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Pagamenti (2)	0,00
	S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Pagamenti (2)	0,00
	S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Pagamenti (2)	0,00
	S16	Detrazione non utilizzata.		Pagamenti (2)	0,00
	S17	Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)		Pagamenti (2)	0,00
	S18	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)		Pagamenti (2)	0,00
	S19	Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)		Pagamenti (2)	0,00
	S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)		Pagamenti (2)	0,00
	S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)		Pagamenti (2)	0,00
	S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.14)		Pagamenti (2)	0,00
	S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)		Pagamenti (2)	0,00
	S24	Detrazione non utilizzata.		Pagamenti (2)	0,00
	S25	Detrazione non utilizzata.		Pagamenti (2)	0,00
S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)		Pagamenti (2)	0,00	
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)		Pagamenti (2)	1.350.562,79	

COMUNE DI CASTELLANZA		Situazione al 01/07/2015	
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev			
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		14.651.117,34

COMUNE DI CASTELLANZA	PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.	Situazione al 01/07/2015
-----------------------	--	--------------------------

SFIN 15	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)	148.889,83
SFO15	SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO	140.086,13
SANZ 15	SANZIONI	0,00
RID 15	IMPORTO PER RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO	0,00
DIFF	SCOSTAMENTO DALL'OBIETTIVO	8.803,70

⁽²⁾ Gestione di competenza + gestione residui.

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.		Situazione al 24/06/2015	
SALDO FINANZIARIO 2016 in termini di competenza mista					
ENTRATE FINALI				ANNO 2016	
E1	TOTALE TITOLO 1°			Accertamenti	9399500
E2	TOTALE TITOLO 2°			Accertamenti	441700
E3	TOTALE TITOLO 3°			Accertamenti	3466080
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Accertamenti	0,00
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Accertamenti	0,00
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Accertamenti	0,00
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)		Accertamenti	2000
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Accertamenti	0,00
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)		Accertamenti	160000
	E10	Detrazione non utilizzata.		Accertamenti	0,00
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)		Accertamenti	10739,07
a detrarre:	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		Impegni	10739,07
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)			Accertamenti	13145280
E12	TOTALE TITOLO 4°			Riscossioni (2)	750000
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		Riscossioni (2)	0,00
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Riscossioni (2)	0,00
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Riscossioni (2)	0,00
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Riscossioni (2)	0,00
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Riscossioni (2)	0,00
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)		Riscossioni (2)	0,00
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)		Riscossioni (2)	0,00
	E20	Detrazione non utilizzata.		Riscossioni (2)	0,00
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)			Riscossioni (2)	750000
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N+ ECap N)				13895280

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.		Situazione al 24/06/2015
	SPESE FINALI		ANNO 2016	
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	12811280	
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0,00	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0,00	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0,00	
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	2000	
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	0,00	
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	0,00	
	S8 Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	0,00	
	S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	0,00	
	S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	0,00	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)	Impegni	12809280	
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	710000	
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0,00	
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0,00	
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0,00	
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0,00	
	S16 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0,00	
	S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0,00	
	S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	0,00	
	S20 Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	0,00	
	S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0,00	
	S22 Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0,00	
	S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0,00	
	S24 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S25 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0,00	
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)	Pagamenti (2)	710000	

COMUNE DI CASTELLANZA		Situazione al 24/06/2015	
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev			
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		13519280

COMUNE DI CASTELLANZA	PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.	Situazione al 24/06/2015
-----------------------	--	--------------------------

SFIN 15	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)	376000
SFO15	SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO	373629
SANZ 15	SANZIONI	0,00
RID 15	IMPORTO PER RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO	0,00
DIFF	SCOSTAMENTO DALL'OBIETTIVO	2.371

⁽²⁾ Gestione di competenza + gestione residui.

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO		Situazione al 24/06/2015	
		Verifica sul : Dati Bilancio Prev.			
SALDO FINANZIARIO 2017 in termini di competenza mista					
ENTRATE FINALI				ANNO 2017	
E1	TOTALE TITOLO 1°			Accertamenti	9457500
E2	TOTALE TITOLO 2°			Accertamenti	431400
E3	TOTALE TITOLO 3°			Accertamenti	3293300
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Accertamenti	0,00
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Accertamenti	0,00
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Accertamenti	0,00
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)		Accertamenti	2000
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Accertamenti	0,00
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)		Accertamenti	160000
	E10	Detrazione non utilizzata.		Accertamenti	10739,07
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)		Accertamenti	10739,07
	a detrarre:				
a detrarre:	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		Impegni	
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)			Accertamenti	13020200
E12	TOTALE TITOLO 4°			Riscossioni (2)	750000
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		Riscossioni (2)	0,00
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		Riscossioni (2)	0,00
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)		Riscossioni (2)	0,00
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)		Riscossioni (2)	0,00
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)		Riscossioni (2)	0,00
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)		Riscossioni (2)	0,00
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)		Riscossioni (2)	0,00
	E20	Detrazione non utilizzata.		Riscossioni (2)	0,00
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)			Riscossioni (2)	750000
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N+ ECap N)				13770200

COMUNE DI CASTELLANZA		PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.		Situazione al 24/06/2015
	SPESE FINALI		ANNO 2017	
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	12826000	
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0,00	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0,00	
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	2000	
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	0,00	
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	0,00	
	S8 Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	0,00	
	S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	0,00	
	S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	0,00	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)	Impegni	12824000	
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	750000	
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0,00	
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0,00	
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0,00	
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0,00	
	S16 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0,00	
	S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0,00	
	S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	0,00	
	S20 Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	0,00	
	S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0,00	
	S22 Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0,00	
	S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0,00	
	S24 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S25 Detrazione non utilizzata.	Pagamenti (2)	0,00	
	S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0,00	
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)	Pagamenti (2)	750000	

COMUNE DI CASTELLANZA		Situazione al 24/06/2015	
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev			
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		13574000

COMUNE DI CASTELLANZA	PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 CONTROLLO STANZIAMENTI DI BILANCIO Verifica sul : Dati Bilancio Prev.	Situazione al 24/06/2015
-----------------------	--	--------------------------

SFIN 15	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)	196200
SFO15	SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO	196119
SANZ 15	SANZIONI	0,00
RID 15	IMPORTO PER RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO	0,00
DIFF	SCOSTAMENTO DALL'OBIETTIVO	81

⁽²⁾ Gestione di competenza + gestione residui.

5. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLANZA

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2015	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2017	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	400.000,00	400.000,00	500.000,00	1.300.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	400.000,00	400.000,00	500.000,00	1.300.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	5.000,00

Note:

IL RESPONSABILE

f.to Arch. Silvano Ferraro

.....

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLANZA
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2015	Secondo Anno 2016	Terzo Anno 2017	Totale		Importo	Tipologia
3	201206	030	012	042		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE STRADALI PER RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI DETERIORATE	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
6	201701	030	012	042		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	
7		030	012	042		MANUTENZIONI	EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	1	400.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	No	0,00	
TOTALI										400.000,00	400.000,00	500.000,00	1.300.000,00			

Note:
IL RESPONSABILE
f.to Arch. Silvano Ferraro

.....

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLANZA

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2015	2° Anno 2016	3 ° Anno 2017
TOTALI						

Note:

IL RESPONSABILE **f.to Arch. Silvano Ferraro**

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLANZA
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0025228012820157	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	45453000	SILVANO	FERRARO	400.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2015	4/2018
					TOTALI		400.000,00	800.000,00							

IL RESPONSABILE f.to arch. Silvano Ferraro
.....

6. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI - anno 2015

A PROSPETTO DEGLI IMMOBILI DA CEDERE

1 AREA URBANA DI CORSO MATTEOTTI 7 € 267.000,00

VALUTAZIONI: Trattandosi di area libera da immobili (in quanto i fabbricati sono stati recentemente demoliti) con vincoli del PGT previsti, visto la flessione del mercato immobiliare 2014/2015 pari al 12,7 (fonte sito web: immobiliare.it) il valore del bene in questione può essere così determinato:

valore stimato nel 2014 € 270.000,00. A seguito di asta andata deserta tale valore è stato abbattuto del 12,7%, (per un importo pari a €. 34.290,00). Al nuovo valore determinato sono stati sommati i costi della demolizione pari a €. 31.720,00, portando il valore complessivo a base d'asta ad €. 267.430,00 arrotondato a €. 267.000,00

Dati catastali: CZ fg 5 Mapp 579, mapp. 580, mapp. 172;

IMMOBILI DI via GIUSTI 14 - Condominio isola Verde

Box in muratura posto al piano seminterrato

4	DATI CATASTALI: CZ 8 1907 17 CAT. C/6 , classe 5 di mq. 13 rendita € 25,51	€	5.000,00
5	DATI CATASTALI: CZ 8 1907 18 CAT. C/6 , classe 5 di mq. 13 rendita € 25,51	€	5.000,00
6	DATI CATASTALI: CZ 8 1907 20 CAT. C/6 , classe 5 di mq. 13 rendita € 25,51	€	5.000,00
7	DATI CATASTALI: CZ 8 1907 22 CAT. C/6 , classe 5 di mq. 13 rendita € 25,51	€	5.000,00

VALUTAZIONE: Immobili sfitti. Trattasi di garage ubicati in un condominio di proprietà mista, con amministratore esterno, posti al piano seminterrato, corpo di fabbrica staccato dal condominio. Valutazione a corpo tenuto conto in prossimità del condominio vi sono parcheggi pubblici senza regolamentazione della sosta.

Area libera via Campo Sportivo

DATI CATASTALI N.C.: Sez. CZ Fg. 1, Mapp. 3279, mq. 2520 - (da PGT ha destinazione urbanistica TUC - tessuto urbano consolidato), reddito
8 domenicale € 0,93, rendito agrario € 0,87 - Seminativo arboreo cl. 1

Rd €. 16,92

Ra €. 14,32

115 €/mq = €. 289.800,00

€ 289.800,00

Area libera via Buon Gesù

DATI CATASTALI N.C.: Sez. CZ Fg. 1, Mapp. 4850 , mq. 120, reddito
9 domenicale € 0,93, rendito agrario € 0,87 - Seminativo arboreo cl. 1

€ 9.600,00

VALUTAZIONE: Trattasi di reliquato posto a margine del cortile interno di via Buon Gesù 1, confinante con l'area a parco.

(sup. 120 * € 80/mq. = € 9.600)

TOTALE € 586.400,00

B PROSPETTO DEGLI IMMOBILI DA VALORIZZARE

nessuna previsione

€ -

7. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Deliberazione G.C. n. 48 del 21/05/2015

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE ANNI 2015-2016-2017

ANNO 2015

Nessuna assunzione da parte dell'ente, salvo mobilità da parte dei dipendenti di area vasta, ai sensi dell'art1., cc. 424 e 425, legge finanziaria 2015

ANNO 2016

Nessuna assunzione da parte dell'ente, salvo mobilità da parte dei dipendenti di area vasta, ai sensi dell'art1., cc.424 e 425, legge finanziaria 2015

ANNO 2017

Valutazione rinviata in attesa di eventuali nuove disposizioni in materia

8. CONSIDERAZIONI FINALI

Si conclude ritenendo, sulla scorta dell'ampia e dettagliata documentazione prodotta con il presente Documento Unico di Programmazione, di aver adempiuto in forma particolarmente accurata alla specificazione dei Programmi di questo Comune a valere quale strumento conoscitivo, per la cittadinanza, delle azioni che il Comune si propone di realizzare e quale efficace strumento di indirizzo e guida gestionale.

Castellanza, 09/07/2015

L'ASSESSORE AL BILANCIO
F.to Ing. Luca Galli

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to Bagatti Cristina

IL SINDACO
F.to Dott. Fabrizio Farisoglio